



FONDAZIONE MANDELLI RODARI

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

## SCUOLA PRIMARIA ANDREA MANDELLI

2019 - 2022

*"Andare a scuola  
significa aprire la mente  
e il cuore alla realtà,  
nella ricchezza dei suoi aspetti,  
delle sue dimensioni...  
La scuola ci insegna a capire la realtà.  
E questo è bellissimo!"*

Discorso di Papa Francesco  
al mondo della scuola italiana

10 maggio 2014

## INDICE

### LA PROPOSTA EDUCATIVA DELLE SCUOLE DELLA FONDAZIONE MANDELLI RODARI

PAG. 7

ENTE GESTORE

### LA SCUOLA PRIMARIA ANDREA MANDELLI

PAG. 9

LA STORIA DELLA SCUOLA

### IL PROGETTO EDUCATIVO DELLA SCUOLA PRIMARIA

PAG. 10

#### CRITERI EDUCATIVI

La libertà della persona

Il primato della famiglia

La positività della realtà

#### CARATTERI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il bambino

Il maestro

Il metodo

La forma

### ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA

PAG. 12

#### ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

L'orario scolastico

Prescuola – Mensa – Doposcuola

Attività extracurricolari pomeridiane

Attività extrascolastiche pomeridiane

Il calendario scolastico

Gli spazi della didattica

#### OFFERTA CURRICOLARE

Valore formativo delle discipline

Lingua italiana

Lingua inglese

Matematica

Materie di studio

Storia

Geografia

Scienze

Educazione fisica

Arte e immagine  
Musica  
Tecnologia  
Religione  
Educazione civica

## **IL CURRICULUM**

Profilo delle competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione

Competenze e percorsi disciplinari

ITALIANO

STORIA

GEOGRAFIA

INGLESE

MATEMATICA

SCIENZE

ARTE E IMMAGINE

MUSICA

TECNOLOGIA

EDUCAZIONE FISICA

RELIGIONE

EDUCAZIONE CIVICA

## **OFFERTA CURRICULARE INTEGRATIVA**

### **Progetti e attività di approfondimento**

Progetto di animazione espressiva

Progetto lettura

Progetto orto

Rally matematico

### **Attività interdisciplinari**

Gite e uscite didattiche

Incontri con esperti

Rappresentazioni

Festa di fine anno

Open day

## **OFFERTA EXTRA CURRICULARE POMERIDIANA**

Canto corale

Corso ultimate frisbee

Corso di teatro in inglese

## **OFFERTA EXTRA SCOLASTICHE POMERIDIANE**

Scuola di musica  
Corsi sportivi

## **CONTINUITA'**

con la scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di Primo Grado

### **CONTESTO FORMATIVO**

PAG. 73

La classe  
Il percorso  
Il percorso personale  
Bisogni educativi speciali e disabilità

### **VALUTAZIONE**

PAG. 75

Valutazione degli alunni  
Valutazione degli apprendimenti  
Valutazione religione  
Descrizione degli obiettivi di apprendimento disciplinari sulle schede di valutazione intermedia  
Descrizione degli obiettivi di apprendimento disciplinari sulle schede di valutazione finale  
Valutazione del comportamento  
Descrizione del giudizio sintetico  
Criteri di ammissione alla classe successiva 81  
Criteri di non ammissione alla classe successiva  
Valutazione della classe  
Valutazione dell'attività degli insegnanti  
Valutazione di qualità della scuola  
Autovalutazione della scuola (RAV)  
Piano di miglioramento (PdM)

### **CORPO DOCENTE**

PAG. 89

## **GLI INSEGNANTI**

### **FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI**

Attività di programmazione  
Aggiornamento  
Formazione orizzontale  
Rete di scuole  
Associazione Culturale Il Rischio Educativo

## **RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA**

PAG. 91

Colloquio d'iscrizione  
Colloqui con Insegnanti, Direttrice e Rettore  
Assemblee di classe e di interclasse  
Assemblee formazione classi prime  
Partecipazione diretta  
Organi collegiali  
Collegio Docenti  
Consiglio di classe  
Gruppo di Lavoro Inclusività (G.L.I.)  
Assemblea di classe  
Rappresentanti di classe  
Consiglio d'Istituto

## **REGOLAMENTO DEGLI ALUNNI**

PAG. 93

## **SERVIZI AMMINISTRATIVI E AUSILIARI**

PAG. 96

Orario e recapiti segreteria e amministrazione  
Portale My  
Prenotazione colloqui con gli insegnanti e la direttrice  
Servizio mensa  
Iscrizioni

## **SICUREZZA**

PAG. 97

## **ALLEGATI**

PAG. 97

- 1- P.A.I (Piano Annuale per l'Inclusività)
- 2- Regolamento degli Organi Collegiali

## LA PROPOSTA EDUCATIVA DELLE SCUOLE DELLA FONDAZIONE ANDREA MANDELLI ANTONIO RODARI

Educare, all'interno della tradizione cattolica da cui nascono le nostre scuole, significa innanzitutto condurre la persona a prendere coscienza della ricchezza della realtà secondo tutti i suoi fattori. È dunque la realtà che provoca l'interesse di un bambino e di un ragazzo - mobilitandone la libertà, la ragione e l'affezione - e lo sollecita a porsi la domanda circa il suo significato.

Il percorso educativo delle nostre scuole, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, conduce gradualmente prima il bambino e poi il ragazzo nell'esperienza conoscitiva per portarlo ad una consapevolezza sempre maggiore di sé. Ciò lo renderà capace di critica e lo porterà a vivere nella realtà, forte di un criterio di giudizio propositivo e creativo e capace di impegnarsi per la propria umana realizzazione.

L'educatore è colui che guida attraverso una presenza significativa, competente ed autorevole, e sostiene tale esercizio con l'essere, il fare e il parlare. Infatti la provocazione derivante dalla realtà non rimane desta e solitamente non si struttura in ricerca sistematica se la persona in crescita non trova un maestro nel cammino della conoscenza. Maestro non è colui che "fa per", ovvero si sostituisce all'alunno, ma colui che "fa con" l'alunno, di cui provoca pazientemente, concretamente e tenacemente la libertà. Per il bambino ed il ragazzo diventa così ragionevole il seguire, perché un'analogha esperienza possa ripetersi in lui.

L'iniziativa originaria dell'educare compete alla famiglia: essa è il primo luogo in cui un'esperienza e una concezione di vita si comunicano da una generazione all'altra.

La scuola è il luogo della crescita della persona e della costruzione della conoscenza in un contesto comunitario. La vita comunitaria è infatti origine di conoscenza e di cultura, poiché in essa il sapere, che è incontro, dialogo, scoperta delle connessioni fra una cosa e un'altra, può ritrovarsi nella sua concretezza e nella sua tendenziale interezza.

In secondo luogo, la vita comunitaria sostiene e rende possibile la moralità come habitus e aiuta la persona a permanere nella posizione di continua ricerca del significato.

Il processo educativo avviene secondo uno sviluppo che valorizza attitudini e capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali e avviene se è implicata la

libertà, cioè se la persona aderisce con la sua ragione e la sua affezione alla verità di ciò che via via incontra. È quindi essenziale che la responsabilità di un bambino e di un ragazzo venga continuamente sollecitata e sostenuta, perché egli aderisca a ciò che la propria intelligenza indica come "meglio" per la propria vita e "bene" per sé e per gli altri.

Nella scuola la varietà della realtà come oggetto di conoscenza richiede il delinearci progressivo delle diverse discipline, ovvero dei diversi metodi e linguaggi di approccio ad essa. La scuola quindi introduce alla realtà attraverso l'insegnamento/apprendimento delle diverse discipline.

La nostra scuola, secondo i diversi gradi del percorso educativo, intende privilegiare la qualità e la sintesi, al posto della quantità e dell'analisi, indicando l'essenziale in ogni proposta didattica ed educativa.

Il lavoro dei docenti, sostenuto da un'intensa collaborazione tra le diverse scuole e discipline, esprime un'impostazione educativa unitaria che si declina nella specificità della proposta didattica propria di ogni livello. È fondamentale in questo percorso la collaborazione con i genitori che, nella chiara distinzione delle funzioni educative, sono invitati a coinvolgersi attivamente nel cammino proposto.

## **ENTE GESTORE**

La Società cooperativa a responsabilità limitata denominata Andrea Mandelli Soc. Coop. a.r.l. è stata costituita il 16 aprile 1991, con sede in Milano - via Pavoni 10.2. Fino al 31 agosto 2003 ha gestito la scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Il 22 luglio 2003 il ramo d'azienda scuola è stato ceduto, con decorrenza 1 settembre 2003, dalla Andrea Mandelli Soc. Coop. a.r.l. alla ASSOCIAZIONE ANDREA MANDELLI E ANTONIO RODARI, costituitasi il 19 giugno 2003 con delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci della Associazione Antonio Rodari, ente gestore della Scuola Materna Antonio Rodari, alla presenza del notaio. L'associazione è stata infine riconosciuta come FONDAZIONE ANDREA MANDELLI E ANTONIO RODARI con Decreto n. 13789 della Regione Lombardia del 1/12/2006. La sede della FONDAZIONE ANDREA MANDELLI E ANTONIO RODARI, che amministra così sia la Scuola dell'Infanzia Antonio Rodari sia la scuola Primaria e Secondaria di primo grado Andrea Mandelli, è in Milano - via C. Abba, 22.

La finalità che ha portato alla costituzione della Fondazione Andrea Mandelli Antonio Rodari è di realizzare una scuola educativa e pubblica in continuità con l'azione educativa della famiglia. La scuola infatti favorisce l'approfondimento dei valori ricevuti, stimola la loro verifica critica e apre all'orizzonte ampio della real-



tà, nella convinzione che l'educazione avviene nel rapporto con una esperienza umana che si serve dell'istruzione come strumento.

## LA SCUOLA PRIMARIA ANDREA MANDELLI

"Ci sentiamo sostenuti da una grande speranza e da una forte fiducia: dalla certezza che Dio è il fondamento solido della nostra vita. Perciò, anche nel nostro tempo, educare al bene è possibile, è una passione che dobbiamo portare nel cuore, è un'impresa comune alla quale ciascun genitore e insegnante è chiamato a recare il suo contributo." (Benedetto XVI)

### LA STORIA DELLA SCUOLA

La scelta di intitolare la scuola ad Andrea Mandelli nasce dal desiderio di ricordare uno studente liceale morto prematuramente il 29 novembre 1990 all'età di 19 anni. Andrea ha testimoniato un'umanità affascinante capace di incontrare gli altri e di guardare la realtà a partire da una profonda consapevolezza di appartenenza alla Chiesa.

La scuola elementare, oggi scuola primaria, è nata nel 1991 per l'iniziativa di un gruppo di genitori organizzati in Cooperativa.

A partire dal 1997 ha ottenuto regolare riconoscimento di parifica dal Ministero della Pubblica Istruzione, ottemperando alle finalità specifiche prescritte dalla legge per il ciclo elementare ed indicate dai relativi programmi.

A decorrere dall'anno scolastico 1998/1999 ha preso avvio la seconda sezione e nell'anno scolastico 2000/2001 la scuola ha ottenuto il riconoscimento di Scuola Paritaria.

Con l'entrata in vigore del D.L. 19/02/2004 sono state operate le modifiche organizzative necessarie per la sua applicazione.

Nel territorio la scuola ha tessuto un proficuo rapporto con la comunità civile ed ecclesiastica, ed è sempre stata aperta a famiglie di culture diverse.

Dal 2006 la scuola primaria è gestita insieme alla Scuola dell'Infanzia Antonio Rodari e alla Scuola Secondaria di I grado Andrea Mandelli dalla Fondazione Andrea Mandelli e Antonio Rodari.

La Scuola Primaria Andrea Mandelli fa dunque parte di un complesso scolastico organizzato verticalmente per gradi di scuola, sito in ambito territoriale compatibile con la continuità.

## IL PROGETTO EDUCATIVO DELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria "Andrea Mandelli" mira alla formazione umana, culturale e sociale del bambino in rapporto con la sua formazione familiare e nell'ambito specifico dell'attività didattica: a tal fine la scuola, ambito accogliente e positivo, introduce il bambino alla conoscenza di sé e della realtà, attraverso la guida dell'adulto e la compagnia dei coetanei, in un primo lavoro sistematico di conoscenza e di apprendimento.

La proposta scolastica, centrata sulla tradizione educativa cattolica, è rivolta a tutte le famiglie del territorio che possono così esercitare il diritto-dovere di educare i propri figli con effettiva possibilità di scelta.

L'educazione è introduzione alla realtà nella sua totalità, per questo la realtà è punto di riferimento costante del lavoro in atto nella scuola.

Compito essenziale della scuola primaria è favorire la crescita del bambino, svolgendo i nessi e il senso di tutto ciò che incontra nel suo naturale tentativo di conoscere e capire. Ogni aspetto della sua persona entra in gioco: sensibilità, intelligenza, affettività.

### CRITERI EDUCATIVI

La nostra scuola primaria si fonda sul riconoscimento di questi valori:

#### **La libertà della persona**

Primo e principale bene è il bambino. Egli è, pur piccolo, già uomo e deve essere accolto, stimato e guidato perché le sue potenzialità crescano, la sua ragione si sviluppi, la sua libertà si realizzi.

#### **Il primato educativo della famiglia**

Nella nostra scuola è riconosciuto il valore della famiglia come luogo originale e primario dell'esperienza del bambino, perché in famiglia il bambino incontra esistenzialmente il criterio con cui giudicare ciò che vede e nella scuola primaria incomincia una prima verifica dell'ipotesi di partenza. La famiglia si serve della scuola come di uno strumento qualificato per compiere la sua formazione educativa. Il rapporto scuola famiglia è una corresponsabilità tesa al bene del bambino in una stima reciproca che implica il riconoscimento di competenze diverse.

#### **La positività della realtà**

La visione della realtà che la scuola propone nasce dall'esperienza cristiana che è all'origine della sua fondazione e del suo operare.

Da essa ne consegue un criterio di positività e di valore per la persona, per tutto quando esiste e accade nella vita personale e scolastica.

Questa consapevolezza è nella coscienza degli adulti ed è offerta ai bambini

nella quotidianità della proposta scolastica, attraverso scelte specifiche di forme, contenuti e metodi.

## CARATTERI DELLA SCUOLA PRIMARIA

### **Il bambino**

Il bambino di questa età è naturalmente aperto alla realtà, vuole conoscere e capire; compito della scuola è quello di svolgere, in modo organico e sistematico, i nessi e il senso di ciò che si incontra e conosce, favorendo la crescita globale della persona, offrendo gli strumenti essenziali alla conoscenza e garantendo l'acquisizione sicura delle abilità di base.

La scuola opera nel rispetto dell'unità della persona e nella valorizzazione di ciò che ciascun bambino è e sa fare.

Questa attenzione determina scelte didattiche ed educative che prediligono ciò che è concreto, percettivo, sensibile come condizione dello sviluppo dell'intelligenza e dell'affettività.

### **Il maestro**

La crescita del bambino, nel cammino scolastico, è resa possibile dalla figura del maestro.

Il maestro, partecipando all'esperienza di conoscenza del reale insieme al bambino, pone un'ipotesi di aiuto e di risposta alle domande che egli ha: la figura del maestro è perciò autorevole, proprio in funzione di questa prospettiva di spiegazione della realtà.

Il maestro è in azione "per" e "con" il bambino.

Ogni insegnante opera in un comune orizzonte culturale ed educativo. La sua funzione si esplicita in una capacità di rapporto, in una competenza professionale, in una corresponsabilità.

### **Il metodo**

**Nell'esperienza** del conoscere l'aspetto sensibile, percettivo per il bambino è prioritario, in quanto precede la forma concettuale ed è condizione del passaggio dal concreto all'astratto.

Ciò che s'insegna è il dato della realtà da incontrare, ciò significa osservare, ordinare, distinguere, denominare e descrivere.

È un'esperienza di adesione al dato che permette al bambino di conoscere ciò che incontra e di stabilire un legame consapevole con esso.

**L'unitarietà** è la prima caratteristica che detta la scelta dei contenuti e del metodo. Il bambino apprende naturalmente secondo un'unitarietà. Si procede a partire dall'esperienza di conoscenza del bambino, con l'attenzione di legare ogni particolare della conoscenza alla totalità.

Non si tratta di conoscere tutto, ma di implicarsi con una consapevolezza del legame che il particolare ha con la totalità.

La totalità ha a che fare con l'unità della persona, è il cuore della persona. Caratteristica peculiare del metodo nella scuola primaria è **l'elementarietà**. Ogni contenuto è proposto e svolto nella sua essenzialità e semplicità, ma contiene gli elementi di conoscenza che non saranno contraddetti nell'esperienza conoscitiva futura.

### **La forma**

Il contesto disciplinato, fatto di regole precise ed essenziali, in cui il bambino vive comunica osmoticamente una concezione: per questo la forma che la scuola assume ha una importanza determinante.

L'ordine della persona, del luogo, del proprio materiale scolastico sono alcuni degli aspetti formali ai quali si pone attenzione.

La cura del particolare è tesa a fare emergere sempre una ragione, un senso, sia in classe che nella scuola, sia nei rapporti con le persone che nello svolgimento dei propri compiti.

## **ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA**

### **ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA**

#### **L'ORARIO SCOLASTICO**

L'orario settimanale si articola in cinque giornate ed è così strutturato:

Lunedì – mercoledì- venerdì: dalle ore 8.30 alle 14.30 per tutte le classi

Martedì - Giovedì: dalle ore 8.30 alle ore 16.00 per tutte le classi

La scelta di questa modulazione è determinata dal riconoscimento del valore della scuola, che per il bambino è esperienza significativa, ma non totalizzante rispetto alla sua vita. Tale orario consente la ripresa, contenuta e adeguata, di un lavoro personale a casa (il compito) e offre la possibilità di pomeriggi liberi dalla attività didattica per occasioni di attività vissute in altri ambiti educativi e liberamente scelte secondo gli interessi e le capacità personali.

#### **Prescuola**

È un servizio offerto ai bambini che hanno la necessità di essere a scuola prima dell'orario scolastico. Nella fascia oraria compresa fra le 8.00 e le 8.20 i bambini possono accedere ad aule predisposte e fornite di vari giochi. La sorveglianza è assicurata dalla presenza degli insegnanti. L'accesso al prescuola è libero e non necessita di alcuna iscrizione.

#### **Mensa**

Il servizio mensa è inserito nelle cinque giornate scolastiche dalle 12.30 alle 13,30 ed è usufruito da tutti i bambini della scuola. Dopo la mensa segue uno spazio per il gioco.

#### **Doposcuola**

È un servizio attivo il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14.30 alle 16.00. È possibile utilizzare tale servizio in modo flessibile, è richiesta un'iscrizione annuale per il numero dei giorni di cui la famiglia necessita oppure un'iscrizione giornaliera in caso di bisogno occasionale. I bambini, suddivisi in base alla classe frequentante, accedono alle aule predisposte per svolgere i compiti assegnati quotidianamente. Il lavoro è guidato da un insegnante. È previsto anche un tempo per attività di lettura e giochi di piccolo gruppo.

I vari segmenti orari (orario lezione-orario mensa-orario doposcuola/attività pomeridiane) non sono considerati e progettati separatamente ma concorrono a costituire un modello unitario del processo educativo.

## **ARRIVITA' EXTRA CURRICULARI POMERIDIANE**

### **Canto corale**

L'attività corale si svolge come approfondimento e prosecuzione del lavoro già svolto nelle ore curricolari attraverso la pratica canora a due o più voci privilegiando un repertorio musicale appartenente alle varie tradizioni mondiali. Tale attività si tiene presso la Scuola Primaria.

### **Corso ultimate frisbee**

Ultimate frisbee è uno sport di squadra giocato con il frisbee. Si basa sulla correttezza di tutti i partecipanti (Fairplay) e favorisce il coordinamento spaziale. Il corso si svolge presso la Palestra annessa alla scuola.

### **Corso di Teatro in inglese**

Ai bambini dalla seconda alla quinta è proposta un'attività di teatro in inglese per sviluppare la capacità espositiva e l'oralità e per favorire l'uso comunicativo della lingua straniera.

## **ARRIVITA' EXTRA SCOLASTICHE POMERIDIANE**

### **Scuola di musica**

Sono proposti corsi di studio dello strumento musicale quali: pianoforte, chitarra, flauto, arpa, violino, violoncello, basso elettrico. Gli insegnanti sono tutti professionisti diplomati al Conservatorio. I corsi si tengono presso la Scuola Secondaria di Primo Grado in via Bonomi.

### **Corsi sportivi**

Viene proposto un Corso di nuoto gestito dall'Associazione Sportiva Mojazza, presso la piscina Virgin in via Imbonati. Per quanto riguarda i dettagli e le modalità di iscrizione le famiglie contattano direttamente l'Associazione Mojazza (tel.340/6872269)

## **IL CALENDARIO SCOLASTICO**

Il Consiglio di Istituto della Fondazione Andrea Mandelli e Antonio Rodari prendendo atto del Calendario Scolastico Regionale per l'anno scolastico in corso e dell'affermazione in esso contenuta "Riconosciuto inoltre il valore dell'autonomia

scolastica che, in raccordo con gli ente territoriali erogatori dei servizi connessi alle attività didattiche, può meglio rispondere sia alle finalità educative e formative proprie sia alle esigenze di flessibilità dell'offerta formativa" delibera il calendario dell'anno scolastico. Per quanto riguarda la scansione dell'anno scolastico, da diversi anni il Collegio Docenti si è orientato per una divisione in quadrimestri. La scansione quadrimestrale è ritenuta più funzionale alla didattica della scuola primaria che prevede costante adeguamento degli obiettivi alla maturazione individuale dell'alunno; si ritiene infatti che una dilatazione della programmazione entro i quattro mesi consenta una maggiore flessibilità e una valutazione degli alunni più significativa e funzionale.

## GLI SPAZI DELLA DIDATTICA

Gli spazi interni ed esterni sono adeguati all'attività propria della scuola.

Gli spazi interni sono funzionali allo svolgimento delle attività previste e ai servizi che la scuola offre.

- 10 aule spaziose, luminose e ben arredate dislocate in due ali differenti dell'edificio
- 1 aula laboratorio di attività espressiva
- 1 laboratorio di informatica
- 1 palestra ben attrezzata
- 2 aule insegnanti e ricevimento genitori
- 1 spazio segreteria
- 1 ufficio direzione
- 1 spazio mensa

La scuola può usufruire di un teatro all'interno della struttura.

Gli spazi esterni rispondono alle esigenze di movimento e di gioco del bambino.

La struttura è a norma di legge.

## OFFERTA CURRICOLARE

### VALORE FORMATIVO DELLE DISCIPLINE

Nella scuola l'educazione della persona si attua principalmente nella proposta didattica.

Per questo i contenuti dell'insegnamento, nel rispetto delle indicazioni nazionali, sono frutto del lavoro collegiale e sono esplicitati nei P. di S. (Piani di Studio) personalizzati delle singole classi, nei singoli ambiti disciplinari.

Oggetto dell'insegnamento non sono le discipline ma la realtà, che è una: da ciò deriva l'unitarietà del sapere elementare che si svolge attraverso le diverse aperture della ragione.

La proposta didattica si indirizza in modo particolare su quelle aree disciplinari



che si caratterizzano per la loro funzione formativa, come l'area linguistica e matematica, sia per il nesso più esplicito e costante con la realtà, sia per la possibilità di fornire le capacità strumentali di lettura di tale realtà.

Attività complementari, la lingua straniera, l'educazione fisica, l'educazione musicale e le attività espressive, si rendono necessarie a compimento della proposta educativa. A livello metodologico, è importante il coinvolgimento di tutta la personalità del bambino: conoscere e incontrare il reale attraverso l'esperienza corporea.

Costante è l'attenzione che l'insegnante pone al rapporto tra la crescita del bambino e l'apprendimento scolastico. Senza soddisfazione, senza gioia, il bambino non impara. Le discipline insegnate a scuola sono strumenti di un bambino che cresce imparando. Conoscere è fondamentale per lo sviluppo della persona perché nell'apprendimento il bambino si accorge di agire e di pensare e, quindi, prende coscienza di sé e di ciò che lo circonda.

## **LINGUA ITALIANA**

L'insegnamento della lingua italiana è, nella scuola primaria, fondamentale perché la lingua è il modo privilegiato di incontro del bambino con la realtà e con le altre discipline.

L'apprendimento della lingua non è il risultato di una tecnica ma, coinvolgendo l'unità della persona, è l'esito del rapporto adulto-bambino in un lavoro sistematico di uso e riflessione.

L'uso della lingua cresce e si sviluppa come possibilità di comunicare, prendere coscienza, manifestare e ripercorrere l'esperienza nella direzione della coscienza di sé e della realtà che si incontra. Questo percorso avviene nello sviluppo della testualità della dimensione narrativa.

La lettura è esperienza di testualità significativa, favorita da un adulto che vive e propone con fascino e passione questo aspetto della lingua. Fondamentale è la lettura dell'insegnante, la scelta accurata dei libri di testo e di narrativa, e l'organizzazione di momenti specifici.

La riflessione della lingua, dapprima, si compie nell'apprendimento della scrittura e della lettura, nella consapevolezza della funzionalità fonemica della lingua: la parola-significato, le regole ortografiche. Nel prosieguo si sviluppa attraverso l'identificazione, il riconoscimento e l'apprendimento mnemonico di alcune forme di morfologia e sintassi.

## **LINGUA INGLESE**

L'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria ha lo scopo di fornire il bambino di uno strumento che aumenti la sua capacità di conoscenza e di azione nel reale, tenendo conto che il bambino fa parte di un contesto e di una contingenza storica nei quali tale lingua gioca un ruolo prioritario.

Tenendo conto di questo fattore e della naturale apertura del bambino verso il nuovo, l'insegnamento della lingua inglese viene proposta sin dal primo anno di scuola secondo il metodo veicolare.

Tale insegnamento non vuole essere una scomposizione analitica della lingua (ovvero una mera memorizzazione di strutture e significati) ma vuole essere un'esperienza di comunicazione: pertanto si valorizza prevalentemente un metodo orale-comunicativo.

Lo studio della lingua inglese permette di familiarizzare con un nuovo codice linguistico e di avvicinarsi a una cultura diversa da quella italiana.

È in atto un progetto sperimentale, condiviso con la scuola dell'infanzia e con la scuola secondaria di primo grado, con la presenza di insegnanti di madrelingua.

## **MATEMATICA**

La finalità della matematica, nella scuola primaria, è quella di favorire e incrementare il rapporto del bambino con la realtà attraverso la conoscenza degli aspetti di vastità e varietà, di quantità e misura, di rigore, ordine e precisione, già presenti nell'esperienza individuale, ma organizzati e sistematizzati nell'esperienza comune.

Condizione indispensabile perché il bambino diventi cosciente delle proprie capacità razionali e logiche è che sia "in azione": solo nell'agire nasce una scoperta personale, si formano convinzioni motivate della coscienza dei passi compiuti, si accresce una criticità che permette di compiere scelte adeguate e convenienti. Perciò strumento privilegiato sono i problemi non solo strettamente matematici, ma in tutta la gamma che l'esperienza propone.

## **MATERIE DI STUDIO**

L'insegnamento di storia, geografia, scienze porta ad un apprendimento sempre più autonomo, significativo, critico (cioè orientato al paragone), guidato, avente come oggetto una disciplina ovvero un punto di vista sulla realtà così come la tradizione culturale consegna alle nuove generazioni.

Dal punto di vista metodologico, è necessario l'incontro diretto con la realtà da conoscere, l'unitarietà del contenuto, il coinvolgimento di tutta la persona nell'esperienza, la consapevolezza del percorso fatto.

La conoscenza si sviluppa attraverso una maggiore padronanza linguistica: il bambino conosce tenendo conto delle informazioni incontrate oralmente e/o contenute in un testo scritto, stabilisce analogie con l'esperienza personale, comprende, elabora e prende consapevolezza al fine di acquisire un metodo di studio.



## **STORIA**

Conoscere la storia rende possibile un incremento di coscienza di sé e della realtà.

Nei primi due anni di scuola primaria, l'obiettivo è formare e sviluppare nei bambini il senso del tempo. Solo a partire dalla classe terza, ci si introduce alla conoscenza storica di carattere disciplinare.

Pertanto all'inizio del percorso si propongono esperienze che prendono in esame la trasformazione delle cose nel tempo (seme, pianta, frutto...), il succedersi di eventi ricorrenti nel tempo (ore, giorni, mesi, stagioni...) e le tappe della storia personale del bambino.

Dalla classe terza in poi si ripercorrono gli eventi significativi della storia dell'uomo secondo una presentazione cronologica che privilegia la narrazione come modalità di affronto dei contenuti.

I contenuti sono così articolati: in terza studio della Preistoria e delle prime civiltà antiche (Sumeri, Babilonesi, Assiri, Egizi, Ebrei), in quarta i Fenici, i Cretesi, i Micenei e i Greci; in quinta gli Italici, gli Etruschi, i Romani e il Cristianesimo.

## **GEOGRAFIA**

La geografia ha come scopo quello di conoscere, descrivere e rappresentare gli elementi fisici e antropici di un paesaggio giungendo ad un apprendimento sempre più autonomo.

Il primo incontro con la disciplina avviene attraverso un approccio attivo dell'ambiente circostante per mezzo di un'esplorazione diretta.

In questa fase la geografia opera in stretta connessione alle scienze motorie per consolidare il rapporto del corpo con lo spazio.

Negli anni successivi, la conoscenza si sviluppa poi attraverso la descrizione, la rappresentazione e il confronto dei paesaggi naturali anche attraverso l'acquisizione di una nomenclatura relativa ad ogni ambiente.

Si propone infine l'orientamento sul planisfero conoscendo le caratteristiche dei continenti e in particolare quello europeo a cui appartiene l'Italia, contenuto principale di tutto il percorso.

## **SCIENZE**

Il percorso della conoscenza scientifica mantiene un costante riferimento alla realtà. Con la scienza si incontra il mondo della natura.

Dal punto di vista metodologico tre momenti sono fondamentali in tutto il percorso: osservazione, denominazione e classificazione.

Il percorso comincia con il rilevarsi di analogie e somiglianze di ciò che si osserva. Nel corso degli anni poi si arriva ad una conoscenza del mondo vegetale, animale ed infine della struttura e delle funzioni dei principali sistemi e apparati del

nostro corpo. Inoltre vengono anche prese in considerazione alcuni fenomeni dal punto di vista fisico come luce aria e suono. L'insegnamento procede per via di esempi, osservazioni dirette ed esperimenti.

### EDUCAZIONE FISICA

Attraverso quest'attività si educano tutte le capacità motorie di base. Il metodo utilizza come forma prioritaria il gioco. L'attività si svolge in due ore settimanali ed è guidata da un insegnante di Educazione fisica con cui anche gli insegnanti di classe concordano i punti fondamentali della programmazione. Le attività si svolgono in palestra e in cortile.

### ARTE E IMMAGINE

In classe prima e nel biennio vengono proposte diverse esperienze legate al segno, alla forma e ai colori per imparare ad esprimersi e per riconoscere le diverse proprietà degli elementi naturali.

Nel secondo biennio si promuove una serie di esperienze legate alla lettura di alcune opere d'arte di pittori noti ed alla comunicazione che l'autore esprime nell'opera.

Lo spazio utilizzato per tale attività è un'aula appositamente strutturata.

### MUSICA

Fra le varie attività possibili in quest'ambito disciplinare, l'esperienza del cantante ha un ruolo fondamentale per i bambini in quanto tale esperienza è quella che permette un'immediata relazione corporea con il modo dei suoni. Il percorso didattico prevede inoltre l'acquisizione delle nozioni fondamentali del linguaggio musicale e l'ascolto guidato di composizioni di sicuro valore artistico.

L'attività si svolge in un'ora settimanale ed è condotta da un insegnante di musica con titoli di studio specifici.

### TECNOLOGIA

Il confronto con la tecnologia favorisce e stimola l'attitudine umana e di ogni bambino a cercare soluzioni a situazioni problematiche che derivano dall'insorgere di un bisogno.

Questo ambito permette di far dialogare abilità cognitive (di osservazione, di deduzione, di intuizione, di ideazione, di progettazione, ...) con abilità operative (come l'attività manuale e l'uso adeguato degli strumenti) incrementandole reciprocamente.

Ogni anno viene proposto un percorso con un'attività di laboratorio informatico guidato da un insegnante con competenze specifiche.

## RELIGIONE

Una vera attenzione alla persona pone in evidenza la dimensione religiosa nell'educazione.

La conoscenza che avviene attraverso la scoperta della realtà, non può prescindere dalla ricerca e dal riconoscimento del senso ultimo esistenziale della realtà stessa.

Nella scuola primaria si possono distinguere due livelli di proposte che favoriscono l'incontro con la persona di Gesù:

- l'insegnamento della Religione cattolica come percorso sistematico della storia e della verità della Rivelazione cristiana,
- la proposta dell'esperienza cristiana nella vita della Chiesa come percorso che investe e permea tutta l'esperienza del bambino, valorizzando, in particolare, i tempi liturgici, le grandi feste cristiane del Natale e della Pasqua, i momenti di preghiera comunitaria.

L'insegnamento della religione cattolica è parte integrante del curriculum, pertanto la relativa valutazione è inserita in un unico documento. La proposta didattica inerente la Religione cattolica si realizza nella scuola anche attraverso il ricorso ad adozioni alternative di testi nelle singole classi. Si fa continuo riferimento alle storie del Vangelo; si ricorre spesso alla lettura di biografie dei personaggi del Vecchio Testamento e a biografie dei Santi.

## EDUCAZIONE CIVICA

È compito del primo ciclo scolastico porre le basi di una cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento ed il potenziamento di quanto già appreso alla scuola dell'Infanzia.

La scuola Primaria Andrea Mandelli attraverso l'insegnamento dell'Educazione Civica (normato dall'articolo 3 della legge del 20 agosto 2019, n. 92) desidera accompagnare ciascun bambino ad imparare sempre più a prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente. Questi sono aspetti educativi su cui la nostra scuola ha sempre avuto un'attenzione particolare, desiderando guidare i bambini, nel corso dei cinque anni, a diventare sempre più consapevoli e responsabili. Il maggior utilizzo, anche a scuola, delle nuove tecnologie ha portato ad approfondire un lavoro di conoscenza dei diversi strumenti e contemporaneamente ad indicare ai nostri studenti un uso sempre più attento e rispettoso degli stessi.

È un percorso trasversale alle diverse discipline attraverso cui il bambino viene aiutato a sviluppare la capacità di riflettere e di giudicare il mondo circostante. Ciascuna disciplina contribuisce ad arricchire e a far maturare il bambino sempre dentro quell'unità con cui ciascuno di loro viene guardato. Tutto ciò avviene all'interno di un percorso educativo e didattico, che inizia alla Scuola dell'Infanzia, prosegue alla Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

## IL CURRICULUM

Il curriculum della Scuola Primaria è determinato in diretta continuità con il curriculum della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Secondaria di primo grado e rispecchia e declina la proposta educativa della Fondazione Andrea Mandelli e Antonio Rodari.

Alla definizione del curriculum concorrono gli insegnamenti disciplinari insieme ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa e agli eventi, anche pubblici, che caratterizzano la vita scolastica nel suo complesso ed è strutturato anche in modo da garantire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, i traguardi formativi e le competenze così come sono riportati nelle indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione nel settembre 2012.

L'acquisizione di conoscenze e di abilità deve portare ciascun alunno, secondo modalità e tempi personalizzati a raggiungere competenze di base in conformità alle competenze chiave europee. Tali competenze sono ben delineate dal profilo in uscita dello studente al termine del primo ciclo di istruzione così come è di seguito citato dalle Indicazioni Nazionali.

### **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

### **Competenze e percorsi disciplinari**

Le scelte relative a contenuti e metodi dell'insegnamento delle singole discipline e delle aree disciplinari, di seguito presentate nel dettaglio, sono determinate dallo statuto delle discipline e dagli obiettivi formativi attesi, in nome di una reale personalizzazione della didattica.

## ITALIANO

**FINALITA' GENERALI** L'apprendimento della lingua italiana è per il bambino lo strumento privilegiato per incontrare la realtà. L'uso della lingua scritta e orale cresce e si sviluppa come possibilità di comunicare le esperienze vissute e le conoscenze acquisite. Il bambino impara a leggere e a scrivere con il metodo fono-sillabico. La riflessione della lingua si sviluppa attraverso il riconoscimento della parola-significato, delle regole ortografiche e l'identificazione e lo studio mnemonico di alcune forme di morfologia e sintassi. In seguito l'incontro con una testualità significativa è favorito dalla lettura personale e dall'insegnante che legge e propone una scelta accurata di libri di narrativa.

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi completandoli e trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.



**PERCORSO****PRIMO ANNO****Finalità**

In classe prima attraverso l'apprendimento della lettura e della scrittura il bambino inizia a prendere coscienza degli elementi fondamentali della lingua italiana che gli permettono di denominare la realtà, organizzare il pensiero e comunicare (fonemi, grafemi, parola).

**Obiettivi di apprendimento**Ascolto e parlato

- Comprendere ed eseguire le consegne orali.
- Pronunciare correttamente parole e fonemi.
- Memorizzare filastrocche e semplici poesie d'autore legate alle stagioni e alle festività.
- Ascoltare l'insegnante che legge e parla.

*Le letture dell'insegnante in classe prima sono scelte tra le seguenti: Il gufo che aveva paura del buio, Il pinguino fuor d'acqua, Tomlinson; Ettore: storia di un'amicizia, S. Zaffaroni; alcune fiabe dei fratelli Grimm e altri racconti che sostengono l'apprendimento della letto-scrittura.*

Lettura e scrittura

## Lettura

- Acquisire la corrispondenza grafema-fonema delle lettere dell'alfabeto.
- Leggere a voce alta sillabe, parole e semplici frasi e comprenderne il senso.
- Leggere in stampato maiuscolo, minuscolo e corsivo.

## Scrittura

- Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura: correttezza di postura, di impugnatura e di gesto grafico. (PREGRAFISMO)
- Apprendere la tecnica della scrittura: stampato maiuscolo, attraverso il metodo fono-sillabico, e corsivo.
- Scrivere sotto dettatura sillabe, parole e semplici frasi.
- Scrivere autonomamente parole e semplici frasi legate ad esperienze vissute.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Conoscere le principali convenzioni ortografiche: suoni duri e dolci (c,g), mp-mb, gn, gli, sci, sce, qu, cqu, cu e alcune parole che fanno eccezione.
- Distinguere tra le parole i nomi che denominano la realtà.
- Acquisizione ed espansione di un lessico ricettivo e produttivo
- Ampliare la conoscenza e l'uso del lessico: denominare partendo dall'esperienza.

**SECONDO ANNO****Finalità**

In classe seconda i bambini prendono consapevolezza della struttura

della frase e imparano a comunicare le proprie esperienze, sia orali sia scritte e a denominare la realtà in modo sempre più preciso. La lettura viene consolidata attraverso la proposta di una biblioteca di classe.

### **Obiettivi di apprendimento**

#### Ascolto e parlato

Comprendere una consegna data.

- Esprimere in modo corretto frasi semplici.
- Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.
- Memorizzare filastrocche e semplici poesie d'autore legate alle stagioni e alle festività.
- Ascoltare l'insegnante che legge e parla.

*Le letture dell'insegnante in classe seconda sono scelte tra le seguenti: Il libro di Bullerby, di Astrid Lindgren; Heidi, di Spyri; Il volo delle rondini, di Pizzol; Bambi, di Salten.*

#### Leggere

- Saper leggere ad alta voce testi noti in modo scorrevole, rispettando la punteggiatura (punto fermo, punto interrogativo) pronunciando correttamente tutti i suoni.
- Comprendere e ripetere il contenuto di una lettura anche attraverso semplici domande: il fatto principale, i personaggi, i luoghi e il tempo in cui si svolge il racconto.
- Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini.
- Individuare in un testo parole non note e comprenderne il significato dal contesto.

#### Scrivere

- Scrivere sotto dettatura semplici frasi con correttezza ortografica e preciso tratto grafico.
- A partire dall'esperienza personale produrre scritti composti da brevi frasi, corrette a livello ortografico e sintattico, nel rispetto dell'ordine cronologico dei fatti.

#### Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

##### Ortografia

- Consolidare le principali regole ortografiche: suoni duri e suoni dolci (c,g), gn, gli, sce-sci, cu, qu, cqu, mp-mb, doppie e alcune parole che fanno eccezione.
- Iniziare ad usare correttamente l'h nel verbo avere (avere come possedere).
- Conoscere nuove regole ortografiche ed eccezioni: poco-po', apostrofo in c'è, c'era, c'erano.
- Conoscere e rispettare le regole ortografiche e le rispettive eccezioni: apostrofo con gli articoli, uso della maiuscola dopo il punto fermo e di domanda; uso della maiuscola nei nomi propri.

##### Morfologia

- Distinguere nomi propri e nomi comuni.
- Iniziare a riconoscere alcune parti della frase: nomi, articoli, verbi



(presente, passato, futuro), aggettivi qualificativi.

- Memorizzare i tempi presente, imperfetto e futuro semplice del modo indicativo di essere e avere.
- Riconoscere e rispettare le concordanze di genere e numero tra nomi, articoli, aggettivi e verbi.

#### Sintassi

- Associare a un predicato il soggetto corrispondente (frase minima).
- Acquisizione ed espansione di un lessico ricettivo e produttivo
- Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di lettura e conversazione.

### **TERZO ANNO**

#### **Finalità**

In classe terza i bambini imparano a comunicare il proprio pensiero rispettando l'ordine logico e cronologico degli eventi, ampliando il loro patrimonio lessicale, anche attraverso lo studio delle discipline.

#### **Obiettivi di apprendimento**

##### Ascolto e parlato

- Intervenire e dialogare in modo pertinente rispetto al tema.
- Saper comprendere e raccontare testi narrativi ed espositivi mostrando di cogliere il significato e l'ordine temporale dello scritto.
- Iniziare ad utilizzare un lessico e una terminologia più specifica per denominare la realtà.
- Memorizzare poesie d'autore anche legate alle stagioni e alle festività.
- Ascoltare l'insegnante che legge e parla.

*Le letture dell'insegnante in classe terza sono scelte tra le seguenti: una raccolta di leggende e fiabe classiche (Grimm, Andersen...); Pinocchio, di Collodi; Il nipote del mago, di Lewis; Il libro di Bullerby, di Astrid Lindgren; Heidi, di Spyri.*

##### Leggere

- Leggere a voce alta testi conosciuti in modo scorrevole, nel rispetto della punteggiatura e con dizione corretta (leggende e fiabe).
- Leggere in modo silente per comprendere e saper ripetere il contenuto di semplici testi (informativi, narrativi e descrittivi), cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.
- Comprendere testi di tipo diverso continui e non continui (grafici, tabelle...) in vista di scopi pratici.
- Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.
- Leggere libri di narrativa costruendo una biblioteca strutturata rispettando i tempi di consegna (scelta tra 6/7 titoli):

*Emil, di Astrid Lindgren; Nonno Tano, In vacanza con nonno Tano, Che famiglia nonno Tano, di Grazzani; Sette giorni a Piro Piro, di Dino Ticli; Fra Pierino e il suo ciuchino, di J. Martin Munoz; La piccola pestifera pirata, di R. Hamilton; Ingo e drago, di M. Lobe; Alberto e il drago, di R. Weir.*

##### Scrivere

- Scrivere sotto dettatura semplici brani con correttezza ortografica e curando la grafia.
- Scrivere testi narrativi per comunicare l'esperienza vissuta, corretti dal punto di vista ortografico, sintattico e lessicale, utilizzando una punteggiatura adeguata (punto fermo, interrogativo, esclamativo, due punti, virgola).
- Scrivere testi rispettando l'ordine cronologico dei fatti: introduzione, svolgimento e conclusione.
- Avviare l'autocorrezione.

#### Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

##### Ortografia

- Consolidare la conoscenza delle convenzioni ortografiche già affrontate e acquisire la regola delle parole terminanti in *cia* e *gia*, *è*, *e*, *c'è*, *c'erano*, l'uso dell'*h* nel verbo *avere*, di *l'ho*, *l'hai*, *l'ha*, *l'hanno*, dell'elisione e del troncamento nelle parole più usate, l'accento dei monosillabi.

##### Morfologia

- Riconoscimento all'interno di frasi di: nomi (propri, comuni, genere e numero, sinonimi, contrari, alterati); articoli (determinativi e indeterminativi); verbi; pronomi personali; aggettivi qualificativi e gradi, aggettivi possessivi; preposizioni semplici e articolate
- La concordanza tra articolo, nome, aggettivo e verbo.
- Verbi ausiliari (essere e avere).
- Conoscere la coniugazione del verbo: persona, tempo, modo indicativo (essere, avere e le tre coniugazioni).

##### Sintassi

- Riconoscere nella frase i sintagmi: individuare predicato (verbale) e soggetto.
- Partendo dalla frase minima costruire frasi più complesse (attraverso l'ausilio di domande: Quando? Dove? Che cosa?...)

##### Acquisizione ed espansione di un lessico ricettivo e produttivo

- Comprendere in brevi testi il significato di parole non note, basandosi sul contesto e sulla conoscenza intuitiva.
- Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze vissute, attività orali e di lettura.
- Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.
- Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi per ampliare il lessico.

## **QUARTO ANNO**

### **Finalità**

In classe quarta i bambini attraverso la comunicazione scritta e orale delle proprie esperienze e l'ascolto di quelle altrui colgono i vari aspetti che caratterizzano la realtà attraverso il lavoro di descrizione di paesaggi, ambienti e oggetti. I bambini imparano a cogliere il significato unitario e sintetico di testi letti ed esperienze attraverso il riassunto orale.

### **Obiettivi di apprendimento**

#### Ascolto e parlato

- Comprendere il messaggio di una comunicazione ricevuta e le istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.
- Intervenire in una discussione rispettando la pertinenza, sapendo formulare in modo corretto eventuali domande; usare registri diversi adeguati alla situazione comunicativa.
- Comunicare oralmente esperienze proprie e mediate (studiate, lette, ascoltate...) in modo logico, pertinente, usando un lessico adeguato, con vocaboli sempre più precisi.
- Memorizzare poesie d'autore anche legate alle stagioni e alle festività.
- Ascoltare l'insegnante che legge e parla.

*Le letture dell'insegnante in classe quarta sono scelte tra le seguenti: Il nipote del mago, Il leone la strega e l'armadio, di Lewis; I ragazzi della via Pal, di Molnar; racconti tratti da La valle più bella del mondo, di Franceschini e da Latte e miele, di Lauretta.*

#### Leggere

- Leggere un testo noto con padronanza ed espressione (punteggiatura, intonazione).
- Cogliere il senso comunicativo di testi di vario genere (narrativi, descrittivi, storici, poetici, scientifici) esprimendo un motivato parere personale.
- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (dizionario, atlanti geo - storici, testi multimediali...) per scopi pratici o conoscitivi.
- Leggere libri di narrativa greca all'interno di una biblioteca strutturata rispettando i tempi di consegna (scelta tra 6/7 titoli):

*Atalanta, di G. Rodari; La storia di Dedalo e Icaro, di M. Milani; Maratona, di G. Trease; Ai piedi dell'Olimpo, di S. Pirotta; La storia di Ulisse e Argo, di M. Milani; Il circo di Zeus, di R. Piumini; Storie della storia del mondo, di L. Orvieto.*

#### Scrivere

- Produrre testi pertinenti al titolo e alla traccia, corretti dal punto di vista formale e ortografico, ordinati logicamente e cronologicamente.
- Raccontare attraverso testi narrativi iniziando ad arricchire il contenuto della propria comunicazione, rendendola sempre più personale, efficace e significativa.
- Utilizzare la corretta punteggiatura nel discorso diretto e indiretto.
- Descrivere paesaggi, luoghi e oggetti all'interno di testi narrativi.
- Imparare a riassumere, lavorando insieme, cogliendo ciò che è essenziale di un'esperienza vissuta e di un testo letto o raccontato.

#### Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

##### Ortografia

- Consolidare e incrementare la correttezza ortografica.
- Conoscere i monosillabi accentati,
- Conoscere le eccezioni di alcune voci verbali: verbi in -gnare.

##### Morfologia

- Riconoscere le parti del discorso all'interno di brevi testi e frasi: articoli; nomi: derivati, alterati, composti, collettivi; aggettivi: qualificativo e i gradi (comparativi, superlativi relativo e assoluto), dimostrativi,

indefiniti, numerali, possessivi; pronomi: personali, dimostrativi, indefiniti, numerali, possessivi; verbo: modo congiuntivo e condizionale dei verbi essere e avere e delle tre coniugazioni.

### Sintassi

- Consolidare la divisione in sintagmi della frase e riconoscere soggetto e predicato.
- Individuare il complemento diretto e indiretto.
- Riconoscere il predicato verbale e nominale.

### Acquisizione ed espansione di un lessico ricettivo e produttivo

- Ampliare il patrimonio lessicale attraverso la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza ad un campo semantico).

## **QUINTO ANNO**

### **Finalità**

In classe quinta i bambini imparano a utilizzare il linguaggio in modo autonomo e consapevole rispetto al destinatario e alla tipologia di comunicazione: intenzionalità, scopo, capacità critica.

### **Obiettivi di apprendimento**

#### Ascolto e parlato

- Prestare attenzione ai diversi interlocutori nelle conversazioni per interagire in modo collaborativo.
- Esprimersi attraverso il linguaggio parlato con ricchezza e proprietà lessicale mantenendo l'ordine cronologico e logico, inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi che permettono una comunicazione efficace.
- Comprendere il significato e cogliere l'intenzione comunicativa di brani di prosa e poesia.
- Memorizzare poesie d'autore (Resurrezione, di Manzoni; Ritratto della mia bambina, di Saba; Mare, di Montale; Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, di Leopardi).
- Ascoltare l'insegnante che legge e parla.

*Le letture dell'insegnante in classe quinta sono scelte tra le seguenti: Il leone, la strega e l'armadio, di Lewis; Orzowej, di Alberto Manzi; La nascita di Roma, di Laura Orvieto; Il mago di Oz, di Baum; Il grande investigatore Kalle Blomkvist, di Astrid Lindgren.*

#### Lettura

- Leggere a prima vista testi di vario tipo in modo scorrevole con padronanza ed interpretazione (punteggiatura e intonazione).
- Leggere testi letterari narrativi e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore, esprimendo un motivato parere personale.
- Comprendere e seguire istruzioni scritte.
- Ricercare in una lettura le informazioni generali in funzione di una sintesi (testi argomentativi e narrativi).
- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (dizionario, atlanti storici e geografici, testi multimediali), applicando tecni-

che di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare, costruire mappe e schemi).

- Leggere alcuni libri di narrativa classica all'interno di una biblioteca strutturata: romanzi dell'800, del '900 e contemporanei.

### Scrittura

- Stendere una traccia per elaborare i testi scritti.
- Produrre temi di vario tipo (narrativi, descrittivi, argomentativi, di fantasia) coesi, coerenti, corretti ortograficamente, sempre più significativi nel contenuto.
- Descrivere la persona nel suo aspetto fisico, nel carattere, nei sentimenti, nelle abitudini per cogliere l'unicità di ciascuno.
- Produrre testi scritti, individuali e collettivi, per esporre o relazionare argomenti ed esperienze.
- Rielaborare testi: parafrasare, sintetizzare, trasformare, completare (anche utilizzando programmi di videoscrittura).
- Utilizzare in modo corretto e consapevole i principali segni di punteggiatura (punto fermo, virgola, due punti, punto di domanda, punto esclamativo, virgolette).

### Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

#### Ortografia

- Consolidare le regole ortografiche già acquisite, rispettarle nell'uso, saperle motivare e saper usare strategie di autocorrezione.

#### Morfologia

- Consolidare e ampliare la conoscenza e l'uso delle parti del discorso: variabili e invariabili. Parti variabili del discorso: articolo indeterminativo plurale e partitivo; pronomi personali soggetto e complemento; verbi: modo imperativo e modi indefiniti; Parti invariabili del discorso: avverbio e locuzioni avverbiali; pronomi relativi; congiunzioni più frequenti (e, ma, infatti, perché, quando); interiezioni ed esclamazioni.
- Conoscere la distinzione tra verbi transitivi ed intransitivi.

#### Sintassi

- Individuare in frasi formate da più sintagmi il predicato (verbale e nominale), il soggetto.
- Riconoscere il complemento oggetto e i complementi indiretti.
- Acquisizione ed espansione di un lessico ricettivo e produttivo
- Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.
- Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.
- Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.
- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

## STORIA

**FINALITA' GENERALI** Conoscere la storia rende possibile un incremento di coscienza di sé e della realtà.  
 Nei primi due anni di scuola primaria il bambino sviluppa il senso del tempo e prende coscienza dei cambiamenti che avvengono nella propria persona e nell'ambiente circostante. Dalla classe terza, ripercorrendo gli eventi significativi della storia dell'uomo, secondo una presentazione cronologica, si introduce il bambino alla coscienza che il presente è frutto della storia passata

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO** L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

**DELLE COMPETENZE** Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.  
 Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.  
 Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.  
 Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.  
 Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.  
 Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal Paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

## PERCORSO

### PRIMO ANNO

#### Finalità

Riconoscere le proprie azioni dentro ad un tempo cronologico.

#### Obiettivi di apprendimento

##### Organizzazione delle informazioni

- Collocare nel tempo fatti ed eventi che riguardano la propria esperienza: prima, adesso, dopo; ieri, oggi, domani.
- Riconoscere l'ordine e la durata dei cicli temporali (momenti della giornata, giorni della settimana, numero e nomi dei mesi).

##### Produzione scritta e orale

- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati (registrazione attività e osservazioni quotidiane sul calendario del mese)
- Riordinare le sequenze di una storia rispettando l'ordine cronologico.

## SECONDO ANNO

### Finalità

- Narrare le esperienze presenti e passate utilizzando le categorie temporali.
- Acquisire maggiore consapevolezza della propria identità, della comunità d'appartenenza e del proprio cambiamento nel tempo.

### Obiettivi di apprendimento

#### Uso delle fonti

- Leggere e interpretare alcuni semplici documenti legati alla propria storia: foto, disegni e testimonianze scritte e orali e usarli come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, sulla comunità d'appartenenza (primo approccio al metodo storico).
- Raccogliere, riordinare e usare documenti relativi alla vita della classe o della propria scuola.

#### Organizzazione delle informazioni

- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.
- Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, ruota delle stagioni, linea temporale...).

#### Produzione scritta e orale

- Rappresentare attraverso disegni e scrittura documentazioni relativi alla vita della classe o della propria scuola.

## TERZO ANNO

### Finalità

Conoscere il passato come patrimonio comune.

### Obiettivi di apprendimento

#### Uso delle fonti

- Conoscere diversi tipi di fonti e chi le studia.
- Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.

#### Organizzazione delle informazioni

- Imparare a collocare fatti, personalità e fenomeni nel tempo e nello spazio.
- Imparare a misurare il tempo: anni, secoli, millenni...
- Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.
- Confrontare quadri storici delle civiltà affrontate, utilizzando la linea del tempo.

#### Strumenti concettuali

- Cogliere fattori ed elementi della vita della storia dell'uomo: nella Preistoria, nelle Antiche Civiltà fluviali (della Mesopotamia e dell'Egitto), nelle civiltà dell'Asia Minore (Fenici, Ebrei).
- Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti...



- Iniziare a organizzare le proprie conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.

#### Produzione scritta e orale

- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, manufatti, testi scritti e con risorse digitali.
- Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

### **QUARTO ANNO**

#### **Finalità**

- Prendere coscienza che ogni uomo fa parte di una storia e contemporaneamente contribuisce alla formazione della stessa.
- Incrementare un atteggiamento critico nell'incontro con la storia cogliendo la corrispondenza tra il presente e il passato.
- Sviluppare la consapevolezza di un passato a cui il bambino non è estraneo, imparando a collocare fatti, personaggi e fenomeni nel tempo e nello spazio.
- Notare come l'appartenenza a un popolo, il diritto e la libertà come elementi fondanti la nostra civiltà e validi per l'uomo di tutti i tempi.

#### **Obiettivi di apprendimento**

##### Uso delle fonti

- Conoscere diversi tipi di fonti.
- Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze sui vari aspetti della Civiltà greca (arte e cultura, organizzazione democratica, organizzazione bellica...).

##### Organizzazione delle informazioni

- Collocare fatti, personalità e fenomeni nel tempo e nello spazio.
- Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.
- Confrontare quadri storici delle civiltà affrontate, utilizzando la linea del tempo.

##### Strumenti concettuali

- Cogliere fattori ed elementi della storia delle Civiltà del Mediterraneo: Cretesi, Micenei, Greci e dei Persiani.
- Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti...
- Iniziare a organizzare le proprie conoscenze acquisite in schemi temporali.

##### Produzione scritta e orale

- Ricavare e produrre informazioni da conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, manufatti, testi scritti e con risorse digitali.
- Riferire in modo coerente le conoscenze acquisite con sempre maggiore autonomia.

•

### **QUINTO ANNO**

#### **Finalità**

- Maturare un'iniziale consapevolezza delle proprie origini e tradizioni storico-culturali.
- Riconoscere l'importanza di alcuni valori quali l'appartenenza a un popolo, il diritto e la libertà come elementi fondanti la nostra civiltà e



validi per l'uomo di tutti i tempi.

- Acquisire e sviluppare la capacità di esporre un argomento in modo sempre più organico, utilizzando una terminologia adeguata alla disciplina, cogliendo nessi tra i vari argomenti.

### **Obiettivi di apprendimento**

#### Uso delle fonti

- Organizzazione delle informazioni
- Collocare nello spazio e nel tempo, fatti e personaggi della storia pre-romana e romana.
- Saper individuare le caratteristiche peculiari di ogni epoca della storia romana, confrontandole fra loro e con altri popoli.

#### Strumenti concettuali

- Cogliere i nessi logici e temporali all'interno di una narrazione di eventi, saperli organizzare in uno schema riassuntivo.
- Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (a.C./d.C.)

#### Produzione scritta e orale

- Ricavare e produrre informazioni da conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, manufatti, testi scritti e con risorse digitali.
- Riferire in modo coerente le conoscenze acquisite con sempre maggiore autonomia e con lessico specifico.

## **GEOGRAFIA**

**FINALITA' GENERALI** La conoscenza geografica si occupa dello studio del paesaggio, contenitore di tutte le memorie materiali e immateriali, anche nella loro proiezione futura.

Il primo incontro con la disciplina avviene attraverso un approccio attivo all'ambiente circostante, attraverso un'esplorazione diretta; in questa fase la geografia opera insieme alle scienze motorie, per consolidare il rapporto del corpo con lo spazio; la costruzione di un senso dello spazio correlato al senso del tempo.

La geografia riguarda anche i processi di trasformazione progressiva dell'ambiente ad opera dell'uomo o per cause naturali di diverso tipo. L'opportunità formativa offerta dalla geografia è quella di abituare a osservare la realtà da punti di vista diversi, che consentono di considerare e rispettare visioni plurime, in un approccio interculturale dal vicino al lontano.

Il punto di convergenza sfocia nell'educazione al territorio, intesa come esercizio della cittadinanza attiva, e nell'educazione all'ambiente e allo sviluppo.

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO** Gli allievi devono attrezzarsi di coordinate spaziali per orientarsi nel territorio.

**DELLE COMPETENZE** Servendosi anche di carte geografiche, di fotografie e immagini da satellite, del globo terrestre, di materiali prodotti dalle nuove tecnologie legate ai Sistemi Informativi Geografici (GIS).

- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

## PERCORSO

### PRIMO ANNO

#### Finalità

- Orientarsi nello spazio circostante.
- Realizzare semplici percorsi.
- Denominare i principali "oggetti" geografici fisici.

#### Obiettivi di apprendimento

##### Orientamento

- Riconoscere la propria posizione nello spazio vissuto in relazione a oggetti e persone, utilizzando termini adeguati (davanti e dietro, vicino e lontano, destra e sinistra, dentro e fuori, alto e basso, sopra e sotto).
- Utilizzare adeguatamente lo spazio del foglio seguendo le indicazioni spaziali.
- Collocare oggetti nell'ambiente in riferimento ai concetti topologici.

##### Linguaggio della geo-graficità

- Muoversi nello spazio seguendo brevi percorsi;
- Saper descrivere e rappresentare percorsi nello spazio (aula, palestra, ecc...).

##### Paesaggio

- Individua i caratteri che connotano i paesaggi.

### SECONDO ANNO

#### Finalità

- Rappresentare con diverse prospettive oggetti, ambienti e percorsi.
- Esplorare il territorio circostante.
- Osservare i dati di un determinato ambiente e metterli in relazione.

## **Obiettivi di apprendimento**

### Orientamento

- Osservazione e rappresentazione della palestra in pianta, cercando di collocare i diversi elementi (porta, colonne...) nella posizione corretta.
- Rappresentazione di giochi e movimenti nello spazio (rotazioni e sensi di marcia).
- Riproduzione della classe rimpicciolita, in 3 dimensioni rispettando approssimativamente posizione e forma degli oggetti.

### Linguaggio della geo-graficità

- Saper realizzare e interpretare mappe riferite a spazi conosciuti (aula, palestra, casa,...).
- Sperimentare che la visione della realtà cambia se cambia il punto di osservazione.
- Produrre e saper interpretare una legenda.

## **TERZO ANNO**

### **Finalità**

- Riconoscere che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici e coglierne la connessione.
- Riconosce e denomina i principali paesaggi geografici fisici.

## **Obiettivi di apprendimento**

### Orientamento

- Avviare alla lettura di cartine geografiche.
- Sviluppare la capacità di orientarsi nello spazio con i punti cardinali.

### Linguaggio della geo-graficità

- Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti (pianta dell'aula, plastico,...).
- Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.

### Paesaggio

- Conoscere i vari ambienti (montagna, collina, pianura, fiume, lago, mare, città/paese) cogliendone le caratteristiche e la loro origine e formazione.
- Nominare gli elementi che costituiscono ciascun ambiente naturale studiato.

## **QUARTO ANNO**

### **Finalità**

- Conoscere le caratteristiche che connotano i paesaggi italiani.
- Sapersi orientare nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Conoscere le attività presenti sul territorio italiano che caratterizzano i tre settori dell'economia.

## Obiettivi di apprendimento

### Orientamento

- Conoscere e saper usare gli strumenti specifici della disciplina: diverse cartine, legende, grafici, bussola... .
- Riconoscere i punti cardinali.

### Linguaggio della geo-graficità

- Leggere e interpretare carte geografiche.
- Individuare gli elementi fisici e antropici di ciascun paesaggio italiano.

### Paesaggio

- Riconoscere come la morfologia, l'idrografia e il clima caratterizzano il territorio.
- Studiare le caratteristiche del paesaggio italiano: montagne (Alpi e Appennini), colline, pianure, fiumi, laghi, mare (isole e arcipelaghi).

### Regione e sistema territoriale

- Comprendere come l'intervento dell'uomo abbia modificato l'aspetto fisico del paese e come la sua attività sia collegata alle risorse naturali e al paesaggio.
- Conoscere il settore primario, secondario e terziario dell'economia del paese e le relative attività.
- Conoscere alcune regioni italiane come riferimento alle principali caratteristiche fisiche e politiche.

## QUINTO ANNO

### Finalità

- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

## Obiettivi di apprendimento

### Orientamento

- Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali...).

### Linguaggio della geo-graficità

- Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.
- Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.
- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche storiche e amministrative; localizzare su planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.

### Paesaggio

- Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani ed europei.

### Regione e sistema territoriale

- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica) applicandolo all'Italia

e all'Europa.

- Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale ed europea.
- Cominciare a riconoscere che l'Italia è parte dell'Europa (al centro del Mediterraneo).
- Conoscere i cinque Continenti e gli Oceani.

## INGLESE

**FINALITA' GENERALI** L'apprendimento della lingua inglese permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e di acquisire i primi strumenti utili a esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale.

Il contatto con la lingua straniera, lo sviluppo di un repertorio diversificato di risorse linguistiche e culturali per interagire con gli altri e la capacità di imparare le lingue concorrono all'acquisizione della consapevolezza che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare.

Al fine di facilitare i processi che rendono possibili questi risultati, è necessario che all'apprendimento della lingua straniera venga assicurata sia trasversalità in orizzontale che continuità in verticale. La trasversalità orizzontale trova attuazione attraverso la programmazione con le insegnanti di classe, mentre la trasversalità verticale si realizza dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado mediante la progressione degli obiettivi e lo sviluppo e affinamento delle strategie.

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue del Consiglio d'Europa e declinati come di seguito:

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

**PERCORSO****PRIMO ANNO****Finalità**

- Scoprire che la realtà può essere nominata in una lingua diversa dalla lingua madre.
- Familiarizzare con la L2 ascoltando e riproducendo suoni.

**Obiettivi di apprendimento**

- Comprendere e riconoscere vocaboli, brevi istruzioni, semplici espressioni, parole e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente, relativi a se stesso, ai compagni e a situazioni della vita della classe.
- Cominciare a riconoscere e riprodurre i suoni specifici della L2.
- Ascoltare, mimare e ripetere brevi racconti, canzoni e filastrocche.

**SECONDO ANNO****Finalità**

- Proseguire nella scoperta della L2 in modo naturale, ampliando gradualmente la conoscenza di suoni, parole ed espressioni in forma orale e scritta.

**Obiettivi di apprendimento**

- Comprendere e partecipare a giochi in lingua (esegue comandi, da ordini e interagisce nel gioco).
- Comprendere brevi storie lette dall'insegnante o ascoltate anche con l'ausilio di materiale multimediale.
- Identificare oggetti, persone e animali.
- Riconoscere e riprodurre i suoni specifici della L2.
- Rispondere, utilizzando forme semplici, a domande inerenti la propria persona e le storie presentate.
- Drammatizzare un breve racconto.
- Produrre frasi semplici.
- Esprimere preferenze.
- Copiare parole e semplici frasi relative a oggetti conosciuti e associarle alle immagini che li rappresentano.

**TERZO ANNO****Finalità**

- Utilizzare la lingua in modo più articolato e strutturato, tale da consentire la formulazione e personalizzazione di strutture di base, di prime descrizioni e brevi testi sia in forma orale che scritta.

**Obiettivi di apprendimento**

- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano riferite alla realtà circostante (se stesso, compagni, famiglia).
- Comprendere globalmente la lingua in contesti a lui noti.
- Comprendere semplici racconti.
- Rispondere in modo adeguato a domande utilizzando il lessico acquisito.
- Riprodurre filastrocche e canzoni e recitare poesie.

- Produrre frasi significative relative a oggetti, luoghi, persone, situazioni note.
- Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando frasi ed espressioni adatte alla situazione.
- Leggere brevi testi cogliendone il significato globale e riconoscendone parole e frasi già acquisite a livello orale.
- Scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe e agli argomenti affrontati.

## **QUARTO ANNO**

### **Finalità**

- Incrementare il lessico, le strutture linguistiche e le prime forme grammaticali per permettere il lavoro "del fare proprio" al fine di incominciare a utilizzare ed elaborare la lingua in modo più personale.

### **Obiettivi di apprendimento**

- Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e identifica il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate.
- Riferire semplici informazioni riguardanti la propria sfera personale.
- Interagire in classe rispondendo a domande personali o su argomenti già conosciuti.
- Leggere brevi testi e comprenderne il significato globale identificando parole e frasi familiari.
- Leggere e comprendere testi conosciuti in modo espressivo e con pronuncia corretta.
- Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi.
- Scrivere brevi testi su un argomento dato, organizzando le informazioni acquisite.
- Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato.
- Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.

## **QUINTO ANNO**

### **Finalità**

- Acquisire un uso più consapevole, preciso e personale della L2, attraverso l'incontro con le regole che la costituiscono, al fine di raccontarsi e raccontare mettendosi in gioco.

### **Obiettivi di apprendimento**

- Comprendere dialoghi e frasi di uso quotidiano.
- Interagire in modo comprensibile con i compagni o l'adulto, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e pertinenti.
- Leggere e comprendere globalmente il senso di un testo identificandone parole chiave e concetti principali.
- Leggere e ascoltare libri e racconti.



- Leggere testi conosciuti in modo espressivo, con pronuncia e intonazione corrette.
- Descrivere persone, luoghi e oggetti, riorganizzando in modo personale parole e strutture conosciute.
- Cantare canzoni e recitare role play, poesie e dialoghi.
- Scrivere in forma corretta semplici testi per presentarsi.
- Scrivere brevi testi su un argomento dato organizzando le informazioni acquisite in modo personale e adattandole in modo pertinente.
- Drammatizzare le storie proposte in classe e quelle da lui create e personalizzate.
- Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.
- Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.

## MATEMATICA

**FINALITA' GENERALI** La finalità della matematica nella scuola primaria è quella di favorire e incrementare il rapporto del bambino con la realtà:

- Sviluppando la capacità di mettere in stretto rapporto **il pensare e il fare**, offrendo strumenti adatti a cogliere e a collegare tra loro i fattori della realtà. (fenomeni naturali, artefatti costruiti dall'uomo: oggetti e concetti).
- Contribuendo a sviluppare **il pensiero logico** attraverso la capacità di comunicare, discutere, argomentare, comprendere il punto di vista degli altri.
- Promuovendo **il ruolo attivo** del bambino (formulare ipotesi, controllare le conseguenze, progettare, sperimentare, argomentare le proprie scelte...) nella costruzione della conoscenza.
- Apprendendo e usando in modo consapevole il **linguaggio specifico** e le **forme simboliche** della matematica.

### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di numeri (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...)
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Costruisce e descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio e coglie relazioni e strutture che si trovano nella realtà. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura.
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.



**PERCORSO****PRIMO ANNO****Finalità**

Il bambino impara ad osservare situazioni, a cogliere somiglianze e differenze, a ordinare e confrontare oggetti in base alla quantità e alla forma. Il bambino dà un nome alle azioni e alle situazioni che osserva, incominciando a utilizzare un linguaggio specifico e simbolico.

**Obiettivi di apprendimento**Numeri

- Contare oggetti ed elementi della realtà, conoscere la cantilena dei numeri entro il 50 in senso progressivo e regressivo e saperli scrivere in cifra e in parola entro il 30.
- Comprendere e utilizzare il linguaggio simbolico, convenzionale della matematica: +; -; >; < e =.
- Ordinare e confrontare quantità e numeri entro il 20 (numeri cardinali e ordinali).
- Saper raggruppare e contare i raggruppamenti in basi diverse per avviare alla conoscenza del sistema decimale convenzionale posizionale.
- Riconoscere i concetti di addizione e sottrazione nella realtà e utilizzarli nel calcolo a mente e scritto.
- Risolvere semplici situazioni problematiche rappresentando con disegni, simboli.

Spazio e figure

- Riconoscere la posizione del proprio corpo nello spazio. Comunicare la posizione di oggetti e persone nello spazio fisico, utilizzando termini adeguati (davanti e dietro, vicino e lontano, destra e sinistra, dentro e fuori, alto e basso, sopra e sotto).
- Muoversi nello spazio seguendo la descrizione di brevi percorsi e saperli rappresentare.
- Riconoscere e denominare le principali figure geometriche.

Relazioni dati e previsioni

- Riconoscere e operare: successioni, regolarità e seriazioni.
- Classificare oggetti in base a una o più proprietà, esplicitare il criterio utilizzato e rappresentarlo.
- Leggere e rappresentare relazioni e dati con tabelle (calendario).
- Confrontare e ordinare grandezze.

**SECONDO ANNO****Finalità**

Il bambino impara ad osservare in modo più attento la realtà per cogliere l'ordine e le relazioni. Sviluppa la capacità di ragionamento e riflessione su situazioni concrete e azioni compiute. Utilizza in modo consapevole i simboli matematici per denominare oggetti, relazioni e nessi logici e impara a rappresentare e a verbalizzare le diverse strategie utilizzate nella soluzione di situazioni problematiche.

**Obiettivi di apprendimento**Numero

- Conoscere e utilizzare il sistema decimale e posizionale: leggere, scrivere e scomporre i numeri fino a 100.
- Ordinare e confrontare i numeri.
- Sviluppare le abilità di calcolo a mente utilizzando diverse strategie.
- Saper operare addizioni e sottrazioni in riga e in colonna con e senza riporto e prestito.
- Cogliere il legame tra addizione e sottrazione come operazioni inverse.
- Cogliere all'interno della realtà il concetto di sottrazione come differenza.
- Acquisire il concetto di moltiplicazione come addizione ripetuta, come schieramento e introduzione del prodotto cartesiano.
- Memorizzare le tabelline fino al 10.
- Risolvere diverse situazioni problematiche seguendo un procedimento logico: individuazione dei dati, rappresentazione, operazione e risposta.

#### Spazio e figure

- Individuare le caratteristiche dello spazio: ingombro del proprio corpo e di quelli circostanti.
- Individuare la posizione degli oggetti nello spazio, partendo sia dal proprio punto di vista che da quello altrui.
- Eseguire percorsi più complessi e rappresentarli graficamente.
- Riconoscere e denominare le tre dimensioni della realtà e riconoscerle nel proprio corpo. (asse verticale, orizzontale e sagittale)
- Individuare nella realtà figure geometriche, denominarle e riconoscere alcune caratteristiche (superficie e contorno...).
- Costruire modelli materiali anche nello spazio.

#### Relazioni, dati e previsioni

- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune e argomentare sui criteri utilizzati.
- Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.
- Utilizzare l'unità di misura del tempo.
- Misurare grandezze con unità di misura non convenzionali.

### **TERZO ANNO**

#### **Finalità**

Il bambino impara a mettersi in gioco per risolvere situazioni problematiche di diverso tipo esplicitando le scelte operate con efficaci rappresentazioni grafiche. Utilizza in modo più consapevole termini e simboli propri del linguaggio logico, matematico e geometrico. Riconosce e utilizza nel calcolo le proprietà delle operazioni e le relazioni esistenti fra esse. Conosce e utilizza sistemi convenzionali di misura e il sistema decimale posizionale. Denomina e rappresenta alcuni elementi geometrici e ne individua caratteristiche.

#### **Obiettivi di apprendimento**

##### Numeri

- Acquisire l'abilità del calcolo orale e scritto ricercando strategie e

ipotizzare l'ordine di grandezza del risultato per ciascuna delle quattro operazioni naturali.

- Conoscere e operare con i numeri entro le decine di migliaia.
- Approfondire il concetto di moltiplicazione come prodotto cartesiano e conoscerne l'algoritmo.
- Acquisire il concetto della divisione (prima come operazione inversa della moltiplicazione e poi come distribuzione e contenenza) e conoscerne l'algoritmo.
- Individuare nel testo di un problema la domanda esplicita e implicita, le informazioni necessarie per rispondere alla domanda ed eventuali dati nascosti o inutili. Saper esplicitare verbalmente o in altre forme espressive e simboliche il processo risolutivo seguito.
- Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali.

#### Spazio e figure

- Riconoscere nei solidi le tre dimensioni (lunghezza, larghezza e altezza).
- Descrivere gli elementi significativi delle figure geometriche piane (due dimensioni) cogliendo la differenza con quelle solide.
- Riconoscere e denominare i diversi tipi di linea e le relazioni esistenti tra esse.
- Disegnare alcune figure geometriche piane, saperle nominare e confrontare in base ad alcune caratteristiche.

#### Relazioni dati e previsioni

- Misurare grandezze utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali.
- Conoscere e usare le misure convenzionali di lunghezza.

## **QUARTO ANNO**

### **Finalità**

Il bambino utilizza le competenze acquisite nell'esperienza quotidiana e in nuovi contesti. Utilizza un linguaggio preciso e simbolico per esplicitare procedimenti risolutivi in situazioni problematiche di diverso tipo. Osserva, descrive e rappresenta la realtà con strumenti adeguati e linguaggio matematico. In situazioni diverse pone ipotesi ed elabora verifiche.

### **Obiettivi di apprendimento**

#### Numeri

- Cogliere il valore delle cifre rispetto alla posizione anche in grandi numeri (centinaia di migliaia) e le relazioni tra numeri naturali.
- Comprendere il significato della frazione: leggere, scrivere e operare con esse.
- Leggere i numeri decimali, confrontarli, ordinarli e operare con essi.
- Riconoscere scritture diverse dello stesso numero: frazione decimale e numeri decimali.
- Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni a due cifre al divisore, con padronanza degli algoritmi e controllando la correttezza del calcolo attraverso le prove.
- Affinare procedure di calcolo mentale, utilizzando le proprietà delle operazioni.

- Saper analizzare il testo di un problema, individuare le informazioni necessarie per raggiungere un obiettivo, organizzare un percorso di soluzione e realizzarlo.

#### Spazio e figure

- Denominare e classificare le linee.
- Acquisire il concetto di angolo, riconoscerlo nella realtà
- Saper identificare, denominare e classificare i diversi tipi di angolo in base all'ampiezza;
- Saper identificare e denominare gli elementi significativi delle principali figure geometriche piane: lati, angoli, assi di simmetria...
- Individuare le simmetrie e rotazioni in oggetti e figure.
- Calcolare il perimetro di poligoni.

#### Relazioni, dati e previsioni

- Utilizzare tabelle e grafici per rappresentare relazioni e dati.
- Misurare grandezze ed esprimerle secondo unità di misura convenzionali.
- Passare da un'unità di misura a un'altra (equivalenze).

### **QUINTO ANNO**

#### **Finalità**

Il bambino coglie nei numeri (naturali e decimali) le caratteristiche e i nessi. Opera con i numeri applicando strategie di calcolo. Esegue gli algoritmi delle quattro operazioni. Formalizza procedimenti logico-matematici, attraverso un sistema di simboli, per risolvere diverse situazioni problematiche.

Matura la capacità di osservare, descrivere, confrontare, classificare, denominare per rappresentare la realtà utilizzando il linguaggio specifico della geometria.

Acquisisce precisione nell'utilizzo degli strumenti di lavoro.

#### **Obiettivi di apprendimento**

##### Numeri

- Conoscere i numeri oltre il milione e il sistema decimale in relazione ai grandi numeri (periodo dei miliardi).
- Conoscere i numeri primi, individuare multipli e divisori di un numero.
- Applicare le proprietà delle quattro operazioni per favorire l'utilizzo di strategie nel calcolo orale.
- Saper eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali e decimali.
- Denominare le frazioni proprie, improprie, equivalenti e apparenti
- Calcolare la percentuale di una quantità in situazioni quotidiane.
- Analizzare il testo di un problema, riconoscere dati, impostare e motivare procedimenti risolutivi e rappresentare con diverse modalità (diagrammi ed espressioni).

##### Spazio e figure

- Descrivere, denominare e classificare le principali figure geometriche secondo le loro caratteristiche peculiari: numero di lati, numero di angoli, altezze e diagonali.
- Traslazioni e rotazioni di figure geometriche.

- Denominare le principali figure solide e i loro elementi.
- Riprodurre in scala una figura assegnata.
- Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.
- Determinare l'area di poligoni regolari per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.

#### Relazioni, dati e previsioni

- Calcolare la media e la moda in una sequenza di dati numerici e saperle utilizzare.
- Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni
- Consolidare la conoscenza e l'uso delle unità di misura convenzionali -massa, capacità, lunghezza, tempo, aree- per effettuare misure e stime. Passare da un'unità di misura all'altra.
- Acquisire il concetto di isoperimetria ed equiestensione.

## SCIENZE

**FINALITA' GENERALI** La finalità della matematica nella scuola primaria è quella di favorire e Attraverso lo studio delle scienze il bambino conosce i fenomeni e le cose che accadono nel mondo circostante.

Le esperienze concrete realizzate in aula o in spazi adatti favoriscono la capacità di osservare, nominare, classificare, porre domande e progettare esperimenti seguendo ipotesi di lavoro con lo scopo di costruire modelli interpretativi.

Il percorso metodologico mantiene un costante riferimento alla realtà e valorizza le competenze acquisite dagli allievi.

Nell'ambito di una progettazione verticale complessiva, gli insegnanti accompagnano gli alunni a costruire una sequenza di esperienze che nel loro insieme consentano di sviluppare gli argomenti basilari di ogni settore scientifico.

#### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

**PERCORSO****PRIMO ANNO****Finalità**

Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede accadere.

**Obiettivi di apprendimento**Esplorare e descrivere oggetti e materiali

- Esplorare la realtà circostante attraverso i cinque sensi.

Osservare e sperimentare sul campo

- Riconoscere la differenza tra viventi e non viventi.
- Osservazione di alcuni fenomeni fisici.

**SECONDO ANNO****Finalità**

Accompagnare i bambini all'incontro con la realtà, aiutandoli a riconoscere che essa possiede un ordine ed una bellezza.

Guidare i bambini all'acquisizione dei contenuti di scienze per offrire un'autentica esperienza e per favorire la scoperta di linguaggi e metodologie specifiche.

**Obiettivi di apprendimento**Esplorare e descrivere oggetti e materiali

- Riconoscere e denominare le parti della struttura delle piante e di alcuni animali.
- Classificare le parti della pianta.
- Disegnare elementi della natura a partire dall'osservazione guidata.
- Conoscere alcune trasformazioni di elementi naturali operate dall'uomo e dalla natura.
- Conoscere alcuni semplici fenomeni naturali.
- Riconoscere che l'acqua è un elemento essenziale per la vita e scoprirne i vari stati.

Osservare e sperimentare sul campo

- Osservare nelle diverse stagioni le trasformazioni di una pianta.
- Osservare le fasi di sviluppo di una pianta: dal seme al frutto (progetto dell'orto di classe).
- Osservare le fasi di sviluppo della vita di un animale cogliendone le trasformazioni (ape, rana, farfalla).
- Cogliere le trasformazioni stagionali.

**TERZO ANNO****Finalità**

- Favorire l'osservazione, la descrizione e la classificazione di alcuni elementi della natura e dei suoi fenomeni.
- Saper osservare, porsi domande, formulare ipotesi e ipotizzare un percorso per trovare risposte.

**Obiettivi di apprendimento**Osservare e sperimentare sul campo

- Conoscere l'elemento terra (il suolo) e le sue caratteristiche.
- Conoscere le parti essenziali di cui è composta una pianta.

- Individuare gli elementi essenziali alla vita delle piante (aria, luce, acqua).
- Conoscere la struttura del fiore e la sua trasformazione in frutto
- Conoscere la flora degli ambienti geografici del nostro territorio.
- Introdurre l'apparato digerente partendo dal tema dell'alimentazione.

## QUARTO ANNO

### Finalità

- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

### Obiettivi di apprendimento

#### Osservare e sperimentare sul campo

- Sviluppare la capacità di osservare, descrivere e rappresentare la realtà utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.
- Riprendere le caratteristiche dei viventi e introdurre la loro classificazione: unicellulari e pluricellulari (funghi, vegetali e animali).
- Conoscere le principali funzioni degli animali (nutrizione, respirazione, riproduzione, movimento...).
- Saper riconoscere, identificare e nominare le principali classi in cui viene diviso il mondo animale, partendo dalla grande suddivisione tra vertebrati e invertebrati.
- Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali.

#### L'uomo, i viventi e l'ambiente

- Riconoscere (attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc.) che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.
- Introdurre l'apparato scheletrico a partire da osservazioni sul movimento (motoria).

## QUINTO ANNO

### Finalità

- Sviluppare la capacità di osservare la realtà, di intuire l'unicità e le diversità che caratterizzano l'universo e la persona umana accorgendosi degli elementi macroscopici e microscopici.
- Porsi di fronte alla realtà con curiosità e col desiderio di conoscerla.
- Sviluppare la capacità di osservare, descrivere e rappresentare la realtà utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.

### Obiettivi di apprendimento

#### Oggetti, materiali e trasformazioni



- Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.
- Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc).
- Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).

#### Osservare e sperimentare sul campo

- Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.
- Riconoscere attraverso lo studio dei vari corpi e fenomeni celesti l'ordine presente nell'Universo e l'unicità della Terra come unico punto dello spazio in cui c'è vita.
- Conoscere gli elementi principali di geografia astronomica.

#### L'uomo i viventi e l'ambiente

- Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente.
- Conoscere la struttura del corpo umano, le funzioni di apparati e degli organi a partire dalla struttura della cellula.
- Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio.
- Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

## ARTE E IMMAGINE

**FINALITA' GENERALI** La disciplina di arte immagine nella scuola primaria è pensata innanzitutto mantenendo con un forte legame con il lavoro didattico della maestra prevalente ed è caratterizzata da un approccio di tipo laboratoriale per far sì che l'apprendimento coinvolga la totalità della persona. Essa ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. Affinché la disciplina possa contribuire alla costruzione della personalità del bambino è necessaria la graduale introduzione e integrazione fra i nuclei costitutivi del sensoriale, del linguistico-comunicativo e dello storico culturale.

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

Esprimersi e comunicare

- Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sé, rappresentare e comunicare la realtà percepita.
- Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.
- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici.
- Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.

Osservare e leggere immagini

- Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

- Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione
- Familiarizzare con alcune forme d'arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture
- Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storici e artistici.

**PERCORSO**

**PRIMO ANNO**

**Finalità**

- Utilizzare il disegno come espressione del sé, quindi come ponte tra sé e il mondo fuori di sé.
- Sperimentare le possibilità creative delle proprie mani.
- Cominciare a familiarizzare con il mondo dei colori e delle loro possibili combinazioni.

**Obiettivi di apprendimento**

- Proposte ludiche e sensoriali di immedesimazione seguite da manufatti che attestino l'esperienza fatta.
- Disegnare per raccontare un fatto avvenuto o una storia letta o ascoltata.
- Manipolazione e ritaglio della carta.
- Copia da fotografie di elementi della natura.
- Stesura ordinata e omogenea del colore utilizzando la matite colorate.
- Primi approcci con la pittura a tempera per sperimentare possibili combinazioni di colore.

**SECONDO ANNO**

**Finalità**

- Utilizzare il disegno e la rappresentazione per esprimere la percezione del mondo fuori di sé.
- Imparare a osservare nel dettaglio gli elementi della natura fino a coglierne le trasformazioni

- Creare oggetti "artistici" con le proprie mani

### **Obiettivi di apprendimento**

- Utilizzare il disegno per raccontare esperienze o fatti avvenuti
- Rappresentare dal vero gli elementi della natura soggetti al cambio delle stagioni
- Copiare da fotografie elementi vegetali, animali o atmosferici
- Utilizzare le matite colorate cominciando a sperimentare le loro possibili combinazioni
- Ritagliare e incollare la carta con finalità creative
- Manipolare materiale modellabile con finalità creative

## **TERZO ANNO**

### **Finalità**

- Ampliare l'orizzonte dello sguardo su ciò che ci circonda
- Decifrare la linea come elemento base della rappresentazione
- Concepire il disegno come modalità consapevole di comunicazione
- Approfondire lo studio della storia attraverso l'osservazione di reperti archeologici

### **Obiettivi di apprendimento**

- Conoscere, riconoscere e rappresentare il paesaggio ed elementi vegetali e animali (osservazione di fotografie).
- Mettere a fuoco il valore della linea secondo le sue possibilità rappresentative e decorativo/astratte (osservazione di opere astratte dell'arte moderna)
- Rappresentare la fiaba e i suoi elementi costitutivi (personaggi, scenari, elementi magici, ecc.) per affiancare supportandolo il lavoro di italiano
- Immedesimazione negli stili di vita degli antichi popoli attraverso attività laboratoriali legate alla scrittura e alla rappresentazione
- Acquisire sempre più dimestichezza con le varie tecniche pittoriche

## **QUARTO ANNO**

### **Finalità**

- Rappresentare nel dettaglio un paesaggio, un ambiente o un oggetto per poterlo descrivere con le parole
- Incontrare i grandi artisti per far propri nuovi linguaggi espressivi
- Approfondire lo studio della storia e delle antiche culture attraverso l'osservazione degli usi e dei costumi, delle opere d'arte e dei reperti archeologici
- Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici

### **Obiettivi di apprendimento**

- Conoscere e riconoscere gli elementi strutturali di un'immagine (punto di vista, linee, piani, volumi, simmetrie)
- Rappresentare nel dettaglio paesaggi, ambienti o singoli elementi

- Riconoscere e rappresentare la propria città e i monumenti che la contraddistinguono
- Approfondire lo studio della civiltà greca attraverso la visione di immagini e la creazione di manufatti
- Impattarsi con nuove tecniche di rappresentazione, iniziare e percepire e riprodurre luci e ombre

## **QUINTO ANNO**

### **Finalità**

- Acquisire consapevolezza della propria persona, dell'importanza dell'altro e dell'unicità della persona umana in tutto l'universo
- Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali e introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte
- Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione
- Familiarizzare con alcune forme d'arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture

### **Obiettivi di apprendimento**

- Rappresentare il proprio volto e quello de ll'altro cogliendone l'armonia fra gli elementi e ricercando la somiglianza e l'espressione
- Osservare il corpo a figura intera nelle opere dei grandi autori e attraverso un lavoro di immedesimazione coglierne le posture e le possibilità comunicative
- Cogliere il potere evocativo della parola poetica ed elaborare immagini a partire dal testo
- Percepire attraverso le immagini la vastità dell'universo conosciuto
- Approfondire la civiltà romana attraverso l'osservazione di immagini e la fruizione anche museale di reperti archeologici (attività laboratoriali ad essa connesse)

### **Osservazioni di carattere generale**

- La sperimentazione di varie tecniche artistiche quali matite colorate, colori a tempera, acquerelli, pastelli a olio, gessetti, pennarelli e le loro eventuali mescolanze, è da intendersi inserita nel percorso in modo graduale e consono alle attività didattiche proposte.
- La manipolazione di paste modellabili, di carta o di altri materiali per la creazione personale di oggetti è un'attività che si mantiene costante durante tutto il percorso della scuola primaria svolgendosi principalmente in due modi: 1. Creazione di oggetti tridimensionali come strumento di approfondimento della didattica (es. burattini di stoffa, di cartapesta, oggetti di cartone, plastici ecc.) 2. Creazione di oggetti legati a festività annuali (lavoretti natalizi, pasquali, ecc.)

## MUSICA

**FINALITA' GENERALI** Nella scuola primaria l'insegnamento della musica è un'esperienza pratica, sia essa vocale o strumentale; come disciplina, infatti, è la sistematizzazione di teorie e regole dedotte o acquisite da una conoscenza diretta. Le nozioni teoriche di base vengono introdotte solo dopo aver sperimentato sensibilmente il concetto di suono, melodia, ritmo e armonia.

L'approccio esperienziale favorisce la familiarizzazione con tutti i generi musicali senza opporre preconcetti e il momento esecutivo suscita e mette in moto il giudizio di gradimento e soddisfazione dell'alunno che può godere del complesso gioco di voci e strumenti che si costituiscono in un insieme armonico.

Attraverso gli ascolti, proposti durante l'intero percorso con le dovute differenziazioni, gli allievi conosceranno la complessità della composizione musicale offrendo uno spunto di riflessione stilistica.

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** L'alunno esplora diverse possibilità espressive della voce e di strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione codificate, sa trascrivere e leggere estemporaneamente semplici melodie.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, curando l'espressività e l'intonazione. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzando nella pratica.

Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

## PERCORSO

### PRIMO ANNO

#### Finalità

L'obiettivo è educare l'attenzione e l'ascolto come attività percettiva, senza mediazione grafica.

Si sperimentano le potenzialità della propria voce come naturale strumento comunicativo attraverso l'apprendimento della respirazione diaframmatica e l'uso corretto dell'organo vocale (igiene vocale).

#### Obiettivi di apprendimento

- Sviluppa l'orecchio musicale attraverso i parametri del suono (altezza, timbro, intensità, durata): discrimina e interpreta gli eventi sonori dell'ambiente circostante.
- Esegue esercizi di inspirazione/espiazione usando il diaframma per intonare semplici vocalizzi e intona intervalli musicali (congiunti e disgiunti) all'interno della scala maggiore.
- Esegue canti didattici di difficoltà progressiva e impara canti del repertorio comune a tutta la scuola.

### SECONDO ANNO

#### Finalità

- Educare l'attenzione e l'ascolto, anche attraverso la mediazione grafica e visiva.
- Sperimentare le potenzialità della propria voce, attraverso l'apprendi-

mento e l'esecuzione di semplici melodie da eseguire con lo stile del canone.

- Educare il senso ritmico attraverso semplici esercizi di body percussion

### **Obiettivi di apprendimento**

- Ascolta e riconosce gli elementi essenziali nell'evento musicale: descrive, analizza, classifica e memorizza suoni e sezioni del brano (strumentale, vocale, strofa e ritornello).
- Esegue esercizi di inspirazione/espiazione usando il diaframma per intonare vocalizzi di difficoltà progressiva.
- Apprende canti didattici e melodie monodiche che, in seguito, verranno realizzate a canone.
- Impara canti del repertorio comune a tutta la scuola.
- Esegue canoni ritmici con la voce o con parti del corpo.
- Con l'aiuto degli strumenti scolastici convenzionali (righello, matita ecc.) impara a costruire un pentagramma su cui posizionare correttamente le note dell'ottava centrale.

## **TERZO ANNO**

### **Finalità**

- Sviluppa ulteriormente le capacità vocali acquisite nella pratica del canto corale monofonico e polifonico (con lo stile del canone)
- Impara a suonare uno strumento musicale (flauto dolce)
- Continua ad utilizzare termini e simboli musicali attraverso la scrittura di semplici brani da eseguire col flauto.

### **Obiettivi di apprendimento**

- Sviluppa l'ascolto e l'orecchio musicale attraverso il racconto semplificato di alcune opere e la visione di arie famose appartenenti al melodramma italiano ed europeo del Settecento e Ottocento.
- Utilizza in modo più consapevole la respirazione diaframmatica.
- Intona correttamente intervalli all'interno della scala maggiore e minore.
- Esegue canti di maggiore complessità e media difficoltà (intervalli ampi) e sa seguire canoni a due voci.
- Utilizza la respirazione diaframmatica appresa per suonare il flauto, impara a mantenere la postura corretta, la diteggiatura e l'emissione per suonare lo strumento ed eseguire semplici melodie.
- Sa riprodurre graficamente la notazione musicale sul pentagramma e procede alla lettura melodica e ritmica estemporaneamente, inoltre riconosce i segni convenzionali di ritornello, numeri di battuta, da capo ecc.

## **QUARTO ANNO**

### **Finalità**

- Educare l'attenzione e l'ascolto come attività percettiva globale legata al racconto semplificato di alcune opere e all'ascolto di arie famose del repertorio operistico dell'Ottocento.

- Affinare le capacità vocali acquisite nella pratica del canto corale monofonico e polifonico.
- Conoscere la tradizione canora della penisola italiana in relazione alle materie di studio di storia e geografia.
- Potenziare le capacità esecutive strumentali (flauto dolce).
- Acquisire competenze generali sulla notazione musicale, incrementando l'uso di termini e simboli musicali per saper analizzare, all'ascolto, le parti essenziali di semplici brani musicali.

### **Obiettivi di apprendimento**

- Riconosce, all'ascolto, il modo maggiore e minore.
- Apprende e sa interpretare brani musicali tratti dal repertorio colto o popolare, secondo lo stile e il dialetto delle varie regioni italiane.
- Esegue brani di maggiore difficoltà tratti dal repertorio popolare, classico e moderno e affronta la complessità dei canoni a due e tre voci.
- Suona melodie di bassa difficoltà col flauto.
- Riproduce graficamente i valori delle note e l'andamento melodico; riconosce alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale, quali strofa, ritornello, ponte modulante attraverso le mutazioni di melodia, ritmo, dinamica, agogica e timbro.
- Riconosce, all'atto dell'ascolto, le differenze nei modi e nei generi musicali, anche in relazione ai brani e agli stili musicali che gli sono già familiari.

## **QUINTO ANNO**

### **Finalità**

- Educare l'attenzione e l'ascolto attraverso l'ascolto e la visione di arie famose; conoscere cenni biografici e brani noti di alcuni tra i compositori più famosi.
- Perfezionare le capacità vocali acquisite nella pratica del canto corale monofonico e polifonico e conoscere la tradizione canora europea ed extraeuropea; valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.
- Potenziare le capacità esecutive strumentali (flauto dolce) e perfezionare le competenze sulla notazione musicale.
- Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.

### **Obiettivi di apprendimento**

- Attraverso ascolti guidati, integrati da letture di racconti riguardanti episodi biografici di musicisti e compositori (Bach, Mozart, Beethoven, Brahms, Schumann, Stravinsky), impara a riconoscerne lo stile e le principali composizioni.
- Conosce le principali figure del melodramma dal Settecento al Novecento.
- È in grado di eseguire con sicurezza brani monofonici e polifonici in concerto e con accompagnamento dal vivo, tratti dal repertorio nazionale, internazionale, classico e moderno.



- Esegue canoni a tre e quattro voci.
- Suona brani di media difficoltà col flauto, sa trascrivere e solfeggiare un brano semplice e riconosce alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale.
- Su richiesta dell'insegnante è in grado di proporre musiche adatte ad accompagnare manifestazioni coreutiche.

## TECNOLOGIA

**FINALITA' GENERALI** Il confronto con la tecnologia favorisce e stimola l'attitudine umana e di ogni bambino a cercare soluzioni a situazioni problematiche che derivano dall'insorgere di un bisogno spesso di tipo pratico. Quest'ambito permette di far dialogare abilità cognitive (di osservazione, di deduzione, d'intuizione, d'ideazione, di progettazione, ...) con abilità operative (come l'attività manuale e l'uso adeguato degli strumenti) incrementandole reciprocamente. L'approfondimento sulle tecnologie informatiche e sulla logica computazionale costituisce un supporto ai tradizionali sistemi di studio.

### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

#### Obiettivi di ordine generali

- Riconoscere e identificare gli elementi e gli ambienti artificiali che ci circondano.
- Imparare ad apprezzare il valore degli oggetti e dei servizi di cui si gode a scuola e a casa riconoscendone l'utilità.
- Imparare a costruire semplici oggetti e modelli.
- Utilizzare strumenti di uso quotidiano e identificarne in modo essenziale la funzione, la struttura e il funzionamento.
- Conoscere e utilizzare semplici tecniche e procedimenti di lavorazione che permettono l'introduzione verso sistemi più complessi di trasformazione e lavorazione.
- Ricavare informazioni utili da una documentazione tecnica.
- Imparare a relazionare e sintetizzare un percorso di progettazione e produzione.

#### Obiettivi nuove tecnologie

- Riconoscere l'ambiente di lavoro, i programmi e i mezzi di comunicazione utilizzati e cominciare a orientarsi anche in ambiti nuovi.
- Produrre semplici documenti o rappresentazioni grafiche di quanto svolto in classe in funzione riassuntiva o di approfondimento.
- Progettare semplici elaborati o presentazioni a supporto della comunicazione.
- Iniziare a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti delle nuove tecnologie, soprattutto nella distinzione fondamentale fra intrattenimento ludico e utilizzo dello strumento con una finalità di lavoro o di comunicazione proficua.

**PERCORSO****PRIMO ANNO**Laboratorio pratico-manuale**Finalità**

- Approfondire la conoscenza del proprio corpo e affinare le abilità manuali.
- Concorrere a impostare correttamente il gesto grafico.
- Educare a seguire le indicazioni date ed eseguirle con precisione e cura.

**Obiettivi di apprendimento**

- Mantenere una postura corretta di lavoro in piedi e seduti.
- Rendere scorrevole il segno imparando a regolare la pressione della mano.
- Distinguere e riprodurre le principali forme della scrittura e del disegno geometrico
- Comprendere e riprodurre le sequenze rispettando intervalli, verso e direzione richiesti.
- Saper ripartire e organizzare lo spazio dell'elaborato.
- Utilizzare in modo adeguato strumenti e materiali in dotazione.
- Costruire semplici modelli tridimensionali.

Nuove tecnologie**Finalità**

- Familiarizzare con gli strumenti informatici.

**Obiettivi di apprendimento**

- Sperimentare l'utilità degli strumenti informatici attraverso l'utilizzo da parte dell'insegnante con il supporto della LIM e dell'iPad.

Coding e robotica**Finalità**

- Introdurre gli alunni alla logica del Problem Solving e degli algoritmi

**Obiettivi di apprendimento**

- Incrementare la consapevolezza delle relazioni di causa-effetto
- Apprendere contenuti attraverso esperienze concrete di gioco e motorie (attività unplugged)

**SECONDO ANNO**Laboratorio pratico-manuale**Finalità**

- Favorire la relazione con lo spazio e gli oggetti circostanti cogliendo posizioni, dimensioni, somiglianze e differenze.
- Sviluppare l'osservazione e l'attenzione.
- Favorire e affinare le abilità manuali.

**Obiettivi di apprendimento**

- Costruire modelli tridimensionali di luoghi noti per facilitare il passaggio da un punto di vista soggettivo a una visione oggettiva dello spazio.

- Misurare e rappresentare lo spazio e gli oggetti attraverso il paragone visivo intuendo la necessità di un sistema di misurazione più oggettivo.
- Intuire le tre dimensioni della realtà (lunghezza, larghezza, altezza) e iniziare a rappresentarle attraverso il disegno e semplici modelli tridimensionali.
- Individuare la posizione degli oggetti nello spazio, attraverso l'uso corretto di termini e relazioni topologiche (sopra /sotto, destra/sinistra, davanti/dietro, a destra di.../ davanti a...).
- Utilizzare con correttezza strumenti e materiali di uso quotidiano.
- Comprendere le indicazioni ricevute ed eseguirle con precisione e cura.

#### Nuove tecnologie

##### **Finalità**

- Familiarizzare con gli strumenti informatici.

##### **Obiettivi di apprendimento**

- Sperimentare l'utilità degli strumenti informatici attraverso l'utilizzo da parte dell'insegnante con il supporto della LIM e dell'IPad.

#### Coding e robotica

##### **Finalità**

- Introdurre gli alunni alla logica del Problem Solving e degli algoritmi.

##### **Obiettivi di apprendimento**

- Incrementare la consapevolezza delle relazioni di causa-effetto.
- Svolgere un percorso complementare al laboratorio manuale sulle relazioni spaziali attraverso esperienze concrete di gioco e motorie (attività unplugged).
- Favorire l'autocorrezione (robotica).
- Iniziare a sperimentare il lavoro in coppia e di squadra (Corporate learning).

## **TERZO ANNO**

#### Laboratorio pratico-manuale

##### **Finalità**

- Approfondire lo studio delle discipline attraverso attività di laboratorio e costruzione.
- Immedesimarsi con il lavoro di un tecnico o di uno studioso (geografo, storico, archeologo, ...).
- Affinare l'osservazione e la manualità finalizzate alla rappresentazione grafica e alla costruzione di modelli.
- Sviluppare la coscienza del percorso svolto.

##### **Obiettivi di apprendimento**

- Costruire oggetti utilizzabili come strumenti o modelli di studio.
- Acquisire nuove tecniche di lavorazione per la rappresentazione di modelli.
- Relazionare il lavoro svolto distinguendo le fasi di progettazione e di lavorazione utilizzando il lessico specifico.
-

### Laboratorio nuove tecnologie

#### **Finalità**

- Introdurre all'uso degli strumenti informatici.
- Saper realizzare semplici elaborati con l'ausilio del computer.
- Conoscere in modo elementare la logica di salvataggio.

#### **Obiettivi di apprendimento**

- Saper utilizzare gli strumenti d'input.
- Gestire i principali procedimenti di avvio e salvataggio.
- Scrivere semplici testi utilizzando un programma di videoscrittura.
- Riconoscere le parti di un testo e saperle impaginare modificando caratteristiche e allineamenti.
- Utilizzare gli strumenti complementari al testo (caselle di testo, immagini, forme).
- Comprendere la necessità di salvare i propri elaborati.

### Coding e robotica

#### **Finalità**

- Introdurre gli alunni alla logica del Problem Solving e degli algoritmi.

#### **Obiettivi di apprendimento**

- Incrementare la consapevolezza delle relazioni di causa-effetto
- Apprendere contenuti attraverso esperienze concrete di gioco e motorie (esperienze unplugged e robotica)
- Relazionare e favorire la narrazione di un lavoro svolto (coding e storytelling)
- Iniziare a sperimentare il lavoro in coppia e di squadra (Corporate learning).
- Esercitarsi con elementi modulari per rappresentare figure geometriche e simmetriche (costruzioni con il Lego e tecniche di pixel art).

## **QUARTO ANNO**

### Laboratorio pratico-manuale

#### **Finalità**

- Approfondire lo studio delle discipline attraverso attività di laboratorio e costruzione.
- Affinare l'osservazione finalizzata alla riproduzione grafica o manuale.
- Sviluppare le capacità progettuali.
- Favorire le attività di gruppo.
- Sviluppare la coscienza del percorso svolto.

#### **Obiettivi di apprendimento**

- Costruire strumenti, oggetti e modelli principalmente in relazione ai percorsi di geometria e geografia.
- Misurare lo spazio e gli oggetti utilizzando le relazioni di congruenza e disuguaglianza e i sistemi di misurazione convenzionale (misure lineari, di ampiezza degli angoli, di peso).
- Affinare la manualità attraverso l'apprendimento di tecniche specifiche.
- Saper relazionare il lavoro svolto e incrementare l'uso del lessico

specifico.

### Laboratorio nuove tecnologie

#### **Finalità**

- Insegnare ad organizzare elaborati utili all'apprendimento di un metodo di studio.
- Guidare l'impostazione corretta del salvataggio e la ricerca dei file all'interno del computer come esempi di cura ordinata dei propri elaborati.

#### **Obiettivi di apprendimento**

- Utilizzare il computer per scrivere testi.
- Utilizzare con sicurezza gli strumenti informatici che permettono di elaborare schemi relativi alle materie di studio (tabelle, schemi, diagrammi).
- Utilizzare gli strumenti di disegno del pc per schematizzare la realtà fisica e geometrica o per rappresentare graficamente situazioni problematiche (topografia, problemi geometrici)
- Salvare con nome, rispettando le indicazioni dell'insegnante.

### Coding e robotica

#### **Finalità**

- Sviluppare la logica e il pensiero computazionale.

#### **Obiettivi di apprendimento**

- Incrementare la consapevolezza delle relazioni di causa-effetto
- Familiarizzare con gli algoritmi e le strutture base della programmazione attraverso esperienze di coding (scrittura di codici) e robotica (verifica).
- Relazionare e favorire la narrazione di un lavoro svolto (coding e storytelling)
- Esercitarsi con elementi modulari per rappresentare figure geometriche (costruzioni con il Lego e tecniche di pixel art).
- Sperimentare la convenienza del lavoro in coppia e di squadra (Corporate learning).

## **QUINTO ANNO**

### Laboratorio pratico-manuale

#### **Finalità**

- Insegnare a costruire oggetti e modelli esemplificativi del percorso di studio della geometria o delle materie di studio
- Affinare l'osservazione finalizzata alla progettazione.
- Sviluppare le capacità progettuali ed espressive personali.
- Favorire le attività di gruppo.
- Avere coscienza del percorso svolto.

#### **Obiettivi di apprendimento**

- Costruire oggetti e modelli esemplificativi del percorso di studio della geometria o delle materie di studio.
- Misurare lo spazio e gli oggetti utilizzando le relazioni di congruenza

- e i sistemi di misurazione della superficie.
- Affinare la manualità, la precisione e l'uso degli strumenti.
- Saper relazionare precisamente e con il lessico specifico le fasi del lavoro svolto.

#### Laboratorio nuove tecnologie

##### **Finalità**

- Favorire la progettazione e realizzazione di elaborati personali.
- Personalizzare il proprio lavoro in funzione comunicativa.
- Approfondire la logica del file system come sistema ordinato di archiviazione.

##### **Obiettivi di apprendimento**

- Utilizzare con sicurezza e in autonomia gli strumenti informatici che permettono di elaborare schemi, diagrammi, tabelle.
- Utilizzare gli strumenti di disegno per schematizzare la realtà fisica e geometrica o per rappresentare graficamente situazioni problematiche.
- Creare semplici grafici per lo studio di dati statistici (a torta, istogrammi, a linea).
- Organizzare presentazioni per relazionare argomenti e contenuti.
- Salvare con nome in autonomia, saper organizzare le proprie cartelle e sapersi orientare nella ricerca dei file all'interno del computer.

#### Coding e robotica

##### **Finalità**

- Sviluppare la logica e il pensiero computazionale.

##### **Obiettivi di apprendimento**

- Applicare la logica degli algoritmi per organizzare e progettare le presentazioni e i propri elaborati (inserimento note e diagrammi [www.draw.io](http://www.draw.io)).
- Sviluppare la narrazione e l'espressività attraverso esperienze di storytelling.
- Esercitarsi con elementi modulari per rappresentare figure geometriche: tassellature della superficie con esperienze di pixel art.
- Sperimentare la convenienza del lavoro di gruppo (Corporate learning).

## EDUCAZIONE FISICA

**FINALITA' GENERALI** L'educazione fisica partecipa allo sviluppo delle capacità conoscitive, cognitive, culturali e affettive utilizzando le categorie spazio-temporali attraverso l'uso del corpo in tutte le sue potenzialità. Le dinamiche di gruppo sollecitano e educano le capacità di socializzazione, collaborazione e condivisione di intenti nel rispetto delle regole e dell'altro e concorrono alla formazione della personalità e di una corretta immagine di sé. Moltissime sono le iterazioni dell'educazione fisica con le altre discipline

pertanto vengono poste in essere spesso situazioni di lavoro interdisciplinare.

## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo
- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.
- Il gioco, lo sport, le regole e il fair play.
- Salute, benessere, prevenzione e sicurezza.

## PERCORSO

### PRIMO ANNO

#### Finalità

- Utilizzare e consolidare gli schemi motori di base
- Organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti e agli altri.
- Riconoscere ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie.
- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche sotto forma di gara, derivanti dai giochi della tradizione popolare.

#### Obiettivi di apprendimento

- Sollecitare tutti gli schemi motori di base, attraverso percorsi specifici, e le proposte di gioco.
- Muoversi seguendo le direzioni e il verso indicato.
- Individuare e riconoscere riferimenti topologici del proprio corpo.
- Comprendere le regole dei giochi proposti.

### SECONDO ANNO

#### Finalità

- Utilizzare e consolidare gli schemi motori di base.
- Riconoscere ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie e organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti e agli altri.
- Eseguire semplici sequenze di movimento o coreografie, individuali e collettive.
- Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare, applicandone indicazioni e regole.
- Partecipare alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara.

#### Obiettivi di apprendimento

- Utilizzare e padroneggiare la palla, la fune.
- Utilizzare altri attrezzi per comprenderne le potenzialità.
- Percezione del concetto di lento e veloce nella corsa.
- Introduzione del gioco di Palla prigioniera e varianti relative allo spazio.
- Percezione dello spazio: ingombro, volume e assi di riferimento per le rotazioni.



## TERZO ANNO

### Finalità

- Coordinare e utilizzare gli schemi motori di base combinati tra loro in forma successiva e poi in forma simultanea.
- Riconoscere e traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento in relazione a sé, agli oggetti e agli altri.
- Elaborare ed eseguire semplici coreografie in forma individuale e collettiva.
- Conoscere e applicare correttamente le modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport.
- Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole
- Rispettare le regole nella competizione sportiva.
- Saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti degli avversari.

### Obiettivi di apprendimento

- Percezione del peso e dell'equilibrio statico e dinamico attraverso l'Acrosport, trampoli e trampolino.
- Progressione obbligatoria di ginnastica artistica utilizzando le capovolte, la ruota, la verticale ed elementi di equilibrio.
- Baseball, Pallamano e variati della palla prigioniera.

## QUARTO ANNO

### Finalità

- Riconoscere e traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento, in relazione a sé, agli oggetti e agli altri.
- Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento.
- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport.
- Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.
- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.
- Rispettare le regole nella competizione sportiva; Saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti degli avversari.
- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

### Obiettivi di apprendimento

- Riconoscere punti di riferimento su di sé e fuori da sé; sapersi muovere di conseguenza attraverso l'utilizzo di cartine e mappe in collegamento col lavoro di geografia e geometria.
- Strutturazione di una sequenza libera in piccoli gruppi con il cerchio.
- Introduzione al Minivolley e Minibasket strutturando situazioni di gioco diverse per sollecitare tutte le capacità coordinative e logiche fino alla realizzazione di semplici partite.

- Sollecitare la collaborazione attraverso giochi in piccoli gruppi.
- Partecipazione a tornei sportivi, tra le classi, con altre scuole, imparando a dare il giusto valore alla sconfitta e alla vittoria.

## QUINTO ANNO

### Finalità

- Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento in relazione a sé, agli oggetti e agli altri.
- Elaborare e eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive anche in forma di gara.
- Rispettare le regole nella competizione sportiva.
- Saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.
- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico.
- Relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti in relazione all' esercizio fisico.

### Obiettivi di apprendimento

- Conoscere e utilizzare correttamente le capacità condizionali: forza, resistenza, velocità e mobilità articolare e relative misurazioni.
- Strutturazione di piccoli schemi di gioco e comprensione delle regole fondamentali dell'Unihoc, Rugby, Ultimate.
- Equilibrio dinamico verifica attraverso uso dei Rollerblade.
- Strutturazione coreografie ed evoluzioni finalizzate alla festa di fine anno.

## RELIGIONE

**FINALITA' GENERALI** Una vera attenzione alla persona pone in evidenza la dimensione religiosa nell'educazione.

La conoscenza che avviene attraverso la scoperta della realtà, non può prescindere dalla ricerca e dal riconoscimento del senso ultimo esistenziale della realtà stessa.

Nella scuola primaria si possono distinguere due livelli di proposte che favoriscono l'incontro con la persona di Gesù:

l'insegnamento della Religione cattolica come percorso sistematico della storia e della verità della Rivelazione cristiana,

la proposta dell'esperienza cristiana nella vita della Chiesa come percorso che investe e permea tutta l'esperienza del bambino, valorizzando, in particolare, i tempi liturgici, le grandi feste cristiane del Natale e della Pasqua, i momenti di preghiera comunitaria.

**PERCORSO****PRIMO ANNO****Finalità**

Accompagnare il bambino a scoprire il valore della propria vita e a conoscere la bontà del disegno di Dio nella realtà creata.

**SECONDO ANNO****Finalità**

Far conoscere Gesù e scoprire il dono della sua amicizia per ciascuno.

**TERZO ANNO****Finalità**

Conoscere la storia della salvezza e in essa riconoscere il cammino di ogni uomo verso il proprio compimento.

**QUARTO ANNO****Finalità**

Conoscere Gesù e comprenderne l'eccezionalità storica.

**QUINTO ANNO****Finalità**

Conoscere la presenza di Gesù risorto nella storia e di riconoscere i segni e i frutti della Sua salvezza nella vita personale e sociale: la vita della Chiesa.

**EDUCAZIONE CIVICA****FINALITA' GENERALI** 1) COSTITUZIONE

Conoscere i fondamenti che favoriscono una serena convivenza. Riconoscere che le leggi, i regolamenti e le norme sono in funzione di un bene per sé e per gli altri.

## 2) SVILUPPO SOSTENIBILE

Conoscere gli ambienti di vita degli uomini e i loro modi di vivere, per maturare uno sguardo positivo su di sé e sulla realtà circostante.

## 3) CITTADINANZA DIGITALE

Sviluppare la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

**PERCORSO****PRIMO ANNO****Obiettivi di apprendimento**Costituzione

- Riconoscere la figura autorevole degli insegnanti imparando ad ascoltare, attendere, domandare. Relazionarsi agli adulti con fiducia e rispetto accettandone le correzioni.
- Instaurare corrette relazioni con i compagni.
- Iniziare ad utilizzare un linguaggio rispettoso dell'altro.
- Conoscere e rispettare le regole condivise della classe e della scuola.
- Accorgersi dei bisogni dell'altro: vicino (compagni) e lontano (gesti di

solidarietà).

- Iniziare a riconoscere l'appartenenza ad uno Stato, incontrandone alcuni simboli (Bandiera nazionale) e tradizioni (cibi, feste...).

#### Sviluppo sostenibile

- Aver cura della propria persona.
- Conoscere gli ambienti della scuola e imparare a rispettarli; in particolare riconoscere la classe come luogo di appartenenza e possibilità di crescita, affidato alla cura di ciascuno.
- Avere cura dell'ambiente circostante, utilizzando in modo adeguato il materiale scolastico, i giochi della scuola, i libri della biblioteca, gli arredi.
- Non sprecare il cibo.
- Raccogliere i rifiuti in modo differenziato e iniziare a comprendere l'utilità del riciclo.
- Accorgersi della bellezza della realtà naturale ed urbana; iniziare a comprendere il valore delle testimonianze storiche, artistiche e musicali del territorio.

#### Cittadinanza digitale

- Acquisire un'iniziale competenza digitale. Iniziare a conoscere e ad utilizzare la piattaforma TEAMS come luogo di lavoro e di condivisione di materiale scolastico attraverso la sezione POST.

## **SECONDO ANNO**

### **Obiettivi di apprendimento**

#### Costituzione

- Riconoscere la figura autorevole degli insegnanti imparando ad ascoltare, attendere, domandare. Relazionarsi agli adulti con fiducia e rispetto accettandone le correzioni.
- Ascoltare i compagni e comunicare con loro scoprendo il gusto della condivisione delle esperienze. Iniziare a rendersi conto della diversità di ciascuno, aprendosi e imparando a stare di fronte ai punti di differenza che si incontrano nei compagni.
- Utilizzare un linguaggio rispettoso dell'altro.
- Accorgersi dei bisogni dell'altro: vicino (compagni) e lontano (gesti di solidarietà).
- Conoscere e rispettare le regole condivise della classe e della scuola.
- Iniziare a riconoscere l'appartenenza ad uno Stato, incontrandone alcuni simboli (Bandiera nazionale) e tradizioni (cibi, feste...).

#### Sviluppo sostenibile

- Aver cura della propria persona.
- Rispettare le regole di convivenza muovendosi correttamente e con rispetto all'interno degli ambienti della scuola.
- Avere cura dell'ambiente circostante, utilizzando in modo adeguato il materiale scolastico, i giochi della scuola, i libri della biblioteca, gli

arredi.

- Accorgersi della bellezza della realtà naturale ed urbana; iniziare a comprendere il valore delle testimonianze storiche, artistiche e musicali del territorio.
- Riconoscere che il cibo serve per crescere e mantenersi in salute e per questo non va sprecato.
- Effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti e iniziare a comprendere l'utilità del riciclo.

#### Cittadinanza digitale

- Acquisire un'iniziale competenza digitale. Iniziare a conoscere e ad utilizzare la piattaforma TEAMS come luogo di lavoro e di condivisione di materiale scolastico.

### **TERZO ANNO**

#### **Obiettivi di apprendimento**

##### Costituzione

- Riconoscere la figura autorevole degli insegnanti imparando ad ascoltare, attendere, domandare. Relazionarsi agli adulti con fiducia e rispetto accettandone le correzioni.
- Ascoltare i compagni e comunicare con loro iniziando a scoprire il gusto della condivisione delle esperienze. Iniziare a rendersi conto della diversità di ciascuno, aprendosi e imparando a stare di fronte ai punti di differenza che si incontrano nei compagni.
- Utilizzare un linguaggio rispettoso dell'altro.
- Accorgersi dei bisogni dell'altro: vicino (compagni) e lontano (gesti di solidarietà).
- Conoscere e rispettare le regole condivise della classe e della scuola.
- Iniziare a riconoscere l'appartenenza ad uno Stato, incontrandone alcuni simboli (Bandiera nazionale) e tradizioni (cibi, feste...).

##### Sviluppo sostenibile

- Aver cura della propria persona.
- Rispettare le regole di convivenza muovendosi correttamente e con rispetto all'interno degli ambienti della scuola.
- Avere cura dell'ambiente circostante, utilizzando in modo adeguato il materiale scolastico, i giochi della scuola, i libri della biblioteca, gli arredi.
- Accorgersi della bellezza della realtà naturale ed urbana; iniziare a comprendere il valore delle testimonianze storiche, artistiche e musicali del territorio.
- Collaborare durante il momento del pranzo in classe: apparecchiare e sparecchiare il banco muovendosi con ordine e nel rispetto dei ruoli e delle regole date dall'insegnante.
- Riconoscere che il cibo serve per crescere e mantenerci in salute e

- per questo non va sprecato.
- Saper effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti e iniziare a comprendere l'utilità del riciclo.

#### Cittadinanza digitale

- Acquisire un'iniziale competenza e consapevolezza digitale. Incrementare nel lavoro scolastico l'utilizzo di strumenti informatici; in particolare conoscere e ad utilizzare sempre più autonomamente la piattaforma TEAMS come luogo di lavoro e di condivisione di materiale scolastico.

### **QUARTO ANNO**

#### **Obiettivi di apprendimento**

##### Costituzione

- Riconoscere la figura autorevole degli insegnanti imparando ad ascoltare, attendere, domandare. Relazionarsi agli adulti con fiducia e rispetto accettandone le correzioni.
- Ascoltare i compagni e comunicare con loro scoprendo il gusto della condivisione delle esperienze. Rendersi conto della diversità di ciascuno, aprendosi e imparando a stare di fronte ai punti di differenza che si incontrano nei compagni. Potenziare il senso di responsabilità verso gli altri.
- Utilizzare un linguaggio rispettoso dell'altro.
- Accorgersi dei bisogni dell'altro: vicino (compagni) e lontano (gesti di solidarietà).
- Aderire in modo sempre più consapevole a valori e regole condivisi.
- Attuare atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.
- Sviluppare la propria identità e il senso di appartenenza a un gruppo.
- Riconoscere l'appartenenza ad uno Stato, incontrandone simboli, tradizioni e conoscendo la sua suddivisione in regioni.
- Sviluppare la consapevolezza di essere parte di una comunità che ha radici storiche e i suoi fondamenti nella cultura e nella civiltà greca.

##### Sviluppo sostenibile

- Aver cura della propria persona.
- Rispettare le regole di convivenza muovendosi correttamente e con rispetto all'interno degli ambienti della scuola.
- Avere cura dell'ambiente circostante, utilizzando in modo adeguato il materiale scolastico, i giochi della scuola, i libri della biblioteca, gli arredi.
- Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.
- Riconoscere che il cibo ci è dato ogni giorno, serve per crescere e mantenerci in salute e per questo non va sprecato.

- Saper effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti e iniziare a comprendere l'utilità del riciclo.

#### Cittadinanza digitale

- Acquisire una sempre maggiore competenza e consapevolezza digitale. Incrementare nel lavoro scolastico l'Utilizzo di strumenti informatici; in particolare della piattaforma TEAMS come luogo di lavoro e di condivisione di materiale scolastico. Iniziare a riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche.

### **QUINTO ANNO**

#### **Obiettivi di apprendimento**

##### Costituzione

- Relazionarsi agli adulti con fiducia e rispetto accettandone le correzioni.
- Relazionarsi con i compagni accogliendo l'unicità di ciascuno; comunicare con loro scoprendo sempre più il gusto di una condivisione delle esperienze. Potenziare il senso di responsabilità verso gli altri.
- Rispettare un clima adeguato nei momenti di lavoro, di gioco e di riposo.
- Aderire in modo sempre più consapevole a valori e regole condivisi.
- Attuare atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.
- Sviluppare la propria identità e il senso di appartenenza a un gruppo.
- Sviluppare nell'alunno la consapevolezza di essere parte di una comunità che ha le sue radici nelle antiche civiltà greco-romana.
- Conoscere all'interno della storia romana personaggi, forme di governo e vicende che raccontano l'inizio e il fondamento della nostra storia.
- Conoscere la Costituzione e in particolare l'ordinamento dello Stato italiano e delle Regioni. Approfondire i tre poteri (legislativo, esecutivo e giudiziario) e gli organi ad essi competenti. Conoscere l'Unione Europea e l'Organizzazione delle Nazioni Unite.

##### Sviluppo sostenibile

- Aver cura e responsabilità della propria persona.
- Rispettare le regole di convivenza muovendosi correttamente e con rispetto all'interno degli ambienti della scuola.
- Avere cura dell'ambiente circostante, utilizzando in modo adeguato il materiale scolastico, i giochi della scuola, i libri della biblioteca, gli arredi.
- Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.
- Riconoscere che il cibo serve per crescere e mantenerci in salute e per questo non va sprecato.
- Saper effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti e iniziare a com-



prendere l'utilità del riciclo.

#### Cittadinanza digitale

- Maturare un buon uso delle tecnologie.
- Acquisire una sempre maggiore competenza digitale.
- Incrementare nel lavoro scolastico l'Utilizzo di strumenti informatici; in particolare della piattaforma TEAMS come luogo di lavoro e di condivisione di materiale scolastico. Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche.

Per ciascuna classe si prevede un minimo di 33 ore annuali di Educazione Civica affidate in contitolarità ai docenti del Consiglio di classe, coordinate dall'insegnante tutor.

L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale ed affidato in contitolarità ai docenti del Consiglio di Classe, coordinati dall'insegnante tutor, in quanto ogni disciplina contribuisce alla formazione civica e sociale di ogni alunno.

## OFFERTA CURRICULARE INTEGRATIVA

### **Progetti e attività di approfondimento**

Riguardano alcuni percorsi specifici che per tempi e materiale si caratterizzano e si strutturano modalità organizzative proprie: progetto Animazione espressiva, progetto lettura, progetto orto, partecipazione ai giochi del Rally Matematico Transalpino, gare sportive.

### **Progetto Animazione espressiva**

L'animazione espressiva favorisce l'incontro con linguaggi espressivi diversi attraverso la costruzione di percorsi creativi e personali di gruppo. In classe prima e nel primo biennio si pone maggiore attenzione a momenti di vissuto corporeo attraverso percorsi che aiutano i bambini a far emergere anche aspetti emotivi e sensoriali globali.

### **Progetto lettura**

La scuola è dotata di una biblioteca di libri per ragazzi. I libri sono scelti con cura in quanto diventano spunti per un lavoro di riflessione e di sviluppo al gusto della lettura.

Durante il corso dell'anno è prevista una "Giornata del libro" che coinvolge l'intera scuola e ha lo scopo di favorire l'interesse alla lettura e la comunicazione della propria esperienza. È prevista la collaborazione con esperti al fine di favorire il gusto e la qualità della lettura espressiva

## **Progetto orto**

"Coltivare l'orto" è un'attività collegata all'ambito disciplinare di scienze. L'attività prevede un momento di lavoro in classe per la preparazione e la comprensione di ciò che si vuole osservare e sperimentare e di un momento pratico-operativo che si svolge all'aperto in un pezzetto del nostro giardino utilizzato per l'orto. La coltivazione dell'orto è un'attività affidata in particolare alla classe seconda.

## **Rally matematico**

Il Rally Matematico Transalpino è una gara internazionale di matematica proposta agli allievi della scuola primaria e secondaria di I grado e per il biennio della scuola secondaria di II grado.

La partecipazione ai giochi matematici del Rally prevede il coinvolgimento di intere classi, che devono organizzarsi in gruppi per risolvere correttamente nel tempo previsto i problemi assegnati: 5 per la classe III, 6 per la classe IV o 7 per la classe V. I tipi di problemi e la modalità proposta sono interessanti perché non sono quelli abitualmente proposti in classe e stimola i bambini a mettere in gioco tutte le loro conoscenze e a trovare strategie personali per la risoluzione.

La competizione è accompagnata da un interesse di tipo didattico: le prove, sia quelle di allenamento che quelle utilizzate nella gara sono oggetto di studio in classe e hanno una ricaduta sulle attività di matematica curricolari anche per quanto riguarda il lavoro di gruppo.

## **Attività interdisciplinari**

Riguardano esperienze significative dal punto di vista culturale che potenziano l'offerta della scuola e sono comuni a più ambiti disciplinari: gite e uscite didattiche, feste e rappresentazioni, incontri con esperti, giornate di Open day.

## **Gite e uscite didattiche**

In tutte le classi si presta particolare attenzione alle numerose proposte teatrali, alle mostre di artisti contemporanei e non, presenti sul territorio, alle visite a luoghi significativi. La scelta e l'opportunità delle proposte sono determinate dallo stretto rapporto con i contenuti del lavoro scolastico, dei quali diventano un approfondimento.

## **Incontri con esperti**

Nella scuola primaria viene offerta ai bambini l'opportunità di partecipare a incontri a tema con l'intervento di esperti.

L'incontro con persone professionalmente competenti ha una duplice valenza: fornire riferimenti e conoscenze per un approccio o approfondimento di una disciplina e presentare esperienze particolari che promuovano l'arricchimento e la maturazione personale dei bambini.

## **Rappresentazioni**

Si svolgono in occasione del Natale e di Pasqua. Esse promuovono nei bambini una maggiore consapevolezza dei momenti liturgici e incrementano la capacità di ciascuno di esprimersi attraverso il corpo, la voce, il movimento.

## **Festa di fine anno**

Lo scopo della festa è quello di comunicare, attraverso modalità diverse, l'esperienza vissuta durante l'anno dai bambini e dagli insegnanti. Ciascuna classe rappresenta, attraverso il ballo, il canto, il gioco o la drammatizzazione, esperienze significative che hanno contraddistinto l'anno scolastico.

## **Open day**

La scuola aperta al pubblico è un'occasione per far conoscere a tutti metodi, strumenti, contenuti del nostro lavoro scolastico. Al tempo stesso gli studenti e gli insegnanti che preparano l'evento hanno la possibilità di comprendere meglio e giudicare ciò che quotidianamente fanno per imparare, trovando nuove forme per comunicarlo ad altri.

## **OFFERTA EXTRA CURRICOLARE POMERIDIANA**

### **Canto Corale**

L'attività corale si svolge come approfondimento e prosecuzione del lavoro già svolto nelle ore curricolari attraverso la pratica canora a due o più voci privilegiando un repertorio musicale appartenente alle varie tradizioni mondiali.

### **Corso Ultimate Frisbee**

Ultimate Frisbee è uno sport di squadra giocato con il frisbee. Si basa sulla correttezza di tutti i partecipanti (Fairplay) e favorisce il coordinamento spaziale.

### **Corso di Teatro in Inglese**

Viene proposto ai bambini dalla classe seconda alla classe quinto un corso di teatro in orario pomeridiano per sviluppare le competenze legate all'oralità nella lingua straniera inglese

## **ATTIVITA' EXTRA SCOLASTICHE POMERIDIANE**

Nel corso dell'anno sono proposti corsi di carattere sportivo e musicale in collaborazione con Associazioni e professionisti che condividono lo scopo educativo della scuola.

## **Scuola di musica**

Sono proposti corsi di studio dello strumento musicale quali: pianoforte, chitarra, flauto, arpa, violino, violoncello, basso elettrico. Gli insegnanti sono tutti professionisti diplomati al Conservatorio. L'attività è svolta dall'Associazione Accademia Ambrosiana

## **Corsi sportivi**

Viene proposto un Corso di nuoto gestito dalla Associazione Sportiva Mojazza.

## **CONTINUITA' CON LA SCUOLA DELL' INFANZIA E CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La continuità della scuola primaria con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria è un obiettivo importante che conferma la centralità della persona nelle fasi della sua crescita.

Tale continuità tra i diversi ordini di scuola è favorita in particolare dalla condivisione del progetto educativo con la Scuola dell'infanzia Rodari e la Scuola secondaria Andrea Mandelli.

Tra le direzioni di queste tre scuole è in atto un interscambio continuo e a fine anno è previsto un momento di incontro fra i docenti della scuola primaria e quelli della scuola dell'infanzia per la formazione delle classi prime e tra i docenti della scuola secondaria di primo grado e quelli delle classi quinte per la formazione delle classi prime della scuola secondaria.

## CONTESTO FORMATIVO

### LA CLASSE

Il funzionamento della scuola avviene su classi.

La classe rappresenta un contesto di rapporti stabili che favorisce l'identità personale.

La presenza di un gruppo classe non ridotto numericamente è un apporto significativo nell'esperienza sia dal punto di vista relazionale che conoscitivo.

Sono legati a questo ambito la messa in atto dei piani di studio, la modalità organizzativa della giornata scolastica, la definizione di un orario dell'attività e l'uso degli strumenti.

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte in attività di classe o di laboratorio con le seguenti modalità:

- lezione frontale collettiva
- attività di lavoro di gruppo
- attività per classi o sezioni aperte
- interventi individualizzati per superare difficoltà di apprendimento

Nella scuola primaria sono presenti due corsi completi (dalla I alla V) per un totale di 10 classi composte in media da 25 bambini.

### IL PERCORSO

Pur considerando l'anno l'unità temporale per l'acquisizione di contenuti e abilità specifici il percorso della scuola primaria si articola in un primo anno e in due periodi didattici biennali.

Il primo anno è caratterizzato dalla priorità del rapporto con la maestra, dall'introduzione all'ambiente della scuola con le sue relazioni, dall'iniziale apprendimento di un metodo nel lavoro. Il contenuto, favorito da un'esperienza diretta, è unitario; ad esso si accompagna l'acquisizione degli strumenti linguistici e aritmetici fondamentali.

Il primo biennio ha lo scopo di consolidare le abilità di base formative (lingua italiana e matematica) attraverso una familiarità nell'uso e un'iniziale consapevolezza della struttura; vede il graduale inserimento di percorsi, occasionali in seconda e articolati in terza, che favoriscono il passaggio dalla dimensione personale a quella sociale ed aprono agli ambienti disciplinari.

Il secondo biennio è caratterizzato dalla strutturazione dell'impianto culturale e disciplinare che proseguirà nella scuola secondaria di I grado.

Nel bambino si sviluppa la criticità, intesa come capacità di giudizio, sui diversi ambiti: sulle proprie capacità, nei confronti del gruppo classe, con gli insegnanti. La conoscenza disciplinare si struttura per ambiti sempre più ordinati e distinti. Il linguaggio e la razionalità sono strumenti che vanno affinandosi attraverso lo

studio sistematico

per il progressivo sviluppo della abilità linguistiche, logiche ed espressive.

### **IL PERCORSO PERSONALE**

All'interno del gruppo classe, ogni singolo bambino è seguito individualmente secondo gli aspetti del carattere e le diverse capacità conoscitive.

La maestra, con l'aiuto della direttrice o di altri insegnanti, organizza momenti di recupero e di approfondimento individuale o per gruppi. Tale attività permette a ciascuno di dare il meglio di sé, affrontando le proprie difficoltà e valorizzando le proprie particolari capacità.

### **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E DISABILITÀ**

Sono inseriti nelle classi bambini con disturbi specifici di apprendimento o in difficoltà rispetto a situazioni individuali particolari.

Metodo e contenuto dell'intervento e valutazione del percorso sono oggetto del lavoro collegiale di tutti gli insegnanti che operano nella classe.

Costanti sono gli incontri con i centri e gli specialisti che seguono questi bambini. Le finalità e la modalità di intervento in relazione ai bambini con bisogni educativi speciali (BES) sono contenuti e declinati nel P.A.I. (Piano Annuale di Inclusività).

La scuola, cosciente della sua funzione e consapevole delle sue reali possibilità, è aperta anche al bisogno del bambino disabile.

Il bambino disabile inserito è accompagnato da un insegnante di sostegno che sa adeguare alle sue capacità i percorsi didattici. L'insegnante di sostegno collabora con l'insegnante di classe e ne condivide il percorso, impegnandosi in una corresponsabilità educativa sulla classe.

Per gli studenti disabili è prevista la stesura, in dialogo con le famiglie e gli specialisti, di un Piano Educativo Individualizzato tenendo conto della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale ai sensi Legge 104/92, nel quale si attesta per quali discipline sono usati criteri didattici particolari, le eventuali attività integrative e di sostegno, la quantificazione delle ore in cui si ritiene necessaria la presenza del docente di sostegno.

## VALUTAZIONE

Diversi sono i momenti di valutazione dell'esperienza educativa e didattica che si compie nella scuola.

### VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Attraverso la valutazione l'insegnante individua le conoscenze raggiunte dagli alunni nelle diverse discipline, le competenze e le capacità acquisite attraverso il lavoro proposto; confronta il livello raggiunto con le reali possibilità del bambino; riconosce l'atteggiamento con cui l'alunno affronta il lavoro, indica i passi ancora da percorrere e sostiene l'impegno necessario per la continuazione del lavoro. Strumenti privilegiati della valutazione sono l'osservazione attenta del bambino e del suo coinvolgimento nei rapporti e nel lavoro; le verifiche sistematiche legate agli obiettivi specifici del percorso didattico.

La valutazione è formativa. Essa è un processo volto a valorizzare i progressi negli apprendimenti in quanto le informazioni che si rilevano sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni dei bambini. La valutazione formativa inoltre favorisce l'abitudine a vedere il processo che sta accadendo e il cammino intrapreso.

Per la valutazione in itinere il Collegio dei Docenti ha stabilito l'abbandono del voto numerico a favore di un giudizio che, più o meno sinteticamente, descriva come l'alunno abbia appreso i contenuti proposti e come li abbia restituiti a livello orale o scritto.

### VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

"Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che, da quest'anno scolastico la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento." (Nota n.2158 relativa all'Ordinanza n.172 del 4/12/2020).

La scansione per la consegna del Documento di valutazione alle famiglie è quadrimestrale.

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo relativo agli apprendimenti di ogni studente verrà riportato nel documento di valutazione ed espresso attraverso quattro differenti livelli di apprendimento:



AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento sono riferiti ai traguardi raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si tiene conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato (PDP).

Al termine della classe quinta della scuola primaria, all'alunno, ammesso al primo anno della scuola secondaria di primo grado, viene rilasciata una certificazione delle competenze acquisite, unitamente al documento di valutazione.

## VALUTAZIONE DI RELIGIONE

“La valutazione dell'insegnamento della religione viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse dell'alunno e l'acquisizione di contenuti culturali della materia con esclusione del voto in decimi, la modalità indicata dal Ministero è espressa in forma di giudizio sintetico: insufficiente – buono – distinto – ottimo.

Indicatori del giudizio sintetico di Religione:

INSUFFICIENTE Non partecipa alla proposta e non conosce i contenuti

BUONO Non sempre partecipa alla proposta e conosce parzialmente i contenuti

DISTINTO Partecipa alla proposta e conosce i contenuti

OTTIMO Partecipa con interesse alla proposta, conosce e approfondisce personalmente i contenuti

## DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI SULLE SCHEDE DI VALUTAZIONE INTERMEDIA

### ITALIANO

#### CLASSE PRIMA

Ascoltare l'adulto e comprendere il messaggio comunicato. Comunicare oralmente in modo chiaro.

Leggere a voce alta in stampato maiuscolo sillabe, parole e semplici frasi comprendendone il significato.

Scrivere semplici parole in stampato maiuscolo, anche sotto dettatura.

#### CLASSE SECONDA

Nelle conversazioni ascoltare l'insegnante comprendendo l'argomento e le informazioni principali. Intervenire in modo pertinente in una discussione di classe esprimendosi in modo corretto attraverso semplici frasi.

Leggere a voce alta in modo scorrevole, rispettando i principali segni di punteggiatura e comprendere il significato di quanto letto.

Produrre testi scritti composti da brevi frasi chiare e corrette a livello ortografico. Iniziare a conoscere alcune parti del discorso (nome e verbo).

#### CLASSE TERZA

Ascoltare e comprendere diversi tipi di comunicazione (dialoghi, indicazioni, letture). Intervenire in modo pertinente nelle conversazioni.

Leggere con scioltezza testi conosciuti e comprenderne le informazioni principali.

Scrivere semplici testi, corretti nell'ortografia, rispettando l'ordine cronologico dei fatti.

Riconoscere le parti variabili del discorso (nome, articolo, aggettivo qualificativo e verbo) e individuare soggetto e predicato.

#### CLASSE QUARTA

Ascoltare e comprendere diversi tipi di comunicazione (dialoghi, letture, indicazioni, lezioni). Intervenire in modo coerente con proprietà di linguaggio ed in modo collaborativo.

Leggere un testo con giusta intonazione ed espressività cogliendone il significato complessivo e le informazioni contenute.

Scrivere testi narrativi e descrittivi pertinenti allo scopo, ordinati nello svolgimento e corretti nella forma e nell'ortografia.

Riconoscere e saper analizzare nella frase le parti variabili ed invariabili affrontate. Suddividere semplici frasi in sintagmi e riconoscere soggetto e predicato.

#### CLASSE QUINTA

Ascoltare diversi interlocutori nelle conversazioni ed interagire in modo collaborativo. Esprimersi con un linguaggio ricco e ordinato logicamente e cronologicamente inserendo anche elementi descrittivi e/o informativi.

Leggere testi di diverso genere in modo scorrevole ed espressivo, cogliendone il senso e l'intenzione comunicativa.

Produrre testi di vario tipo coesi, coerenti, corretti nella forma e nell'ortografia, ricchi nel contenuto.

Conoscere ed utilizzare le parti del discorso e le strutture sintattiche affrontate, in particolare soggetto, predicato e complemento oggetto.

## **INGLESE**

### **CLASSE PRIMA**

Ascoltare, comprendere e riconoscere vocaboli e semplici frasi ripetendoli con pronuncia corretta. Memorizzare il lessico proposto.

### **CLASSE SECONDA**

Ascoltare, comprendere e riconoscere vocaboli e semplici frasi; comunicare con semplici strutture, lessico di base e pronuncia corretta.

Iniziare a trascrivere parole e brevi frasi conosciute.

### **CLASSE TERZA**

Ascoltare e comprendere il senso globale di una breve comunicazione. Produrre frasi e rispondere in modo adeguato a domande in un contesto noto con correttezza di pronuncia.

Utilizzare per iscritto semplici strutture linguistiche partendo da un modello dato.

### **CLASSE QUARTA**

Comprendere il senso globale di una comunicazione o di un dialogo identificando vocaboli conosciuti e informazioni richieste. In un contesto noto esprimersi con pronuncia corretta in una conversazione in modo pertinente utilizzando termini appropriati.

Comprendere il significato globale di un testo narrativo o descrittivo noto, rispondere a domande relative ad esso e scrivere brevi testi.

### **CLASSE QUINTA**

Comprendere il senso di testi orali di vario genere individuando informazioni specifiche. Esprimersi in una conversazione relativa anche a situazioni non note con correttezza grammaticale, cura della pronuncia e frasi articolate.

Comprendere testi noti e globalmente testi non noti. Scrivere testi di carattere descrittivo o personale e rispondere a domande organizzando autonomamente le informazioni e rispettando le regole grammaticali e le strutture conosciute.

## **STORIA**

### **CLASSE PRIMA**

Conoscere l'ordine degli eventi che si svolgono durante la giornata. Ordinare fatti ed esperienze personali semplici dal punto di vista cronologico. Conoscere i giorni della settimana. Leggere e compilare il calendario mensile.

### **CLASSE SECONDA**

Interiorizzare il concetto di cambiamenti e trasformazioni in relazione al tempo.

#### CLASSE TERZA

Ricavare informazioni storiche da un documento iconografico o da un testo. Cogliere gli elementi costitutivi della Preistoria e collocare la successione di eventi in una linea temporale.

Riferire in modo semplice i contenuti appresi, rispondendo a domande.

#### CLASSE QUARTA

Conoscere e collocare nel tempo e nello spazio le civiltà dei popoli del mare studiate conoscendone i tratti costitutivi e confrontandone alcuni aspetti, anche utilizzando la linea del tempo. Imparare a ricavare informazioni dal libro di testo o da fonti di diverso genere organizzandole con un metodo di studio adeguato.

Comunicare i contenuti appresi in modo chiaro e con un lessico adeguato.

#### CLASSE QUINTA

Conoscere e collocare nel tempo e nello spazio fatti e personaggi della civiltà preromana e romana. Ricavare informazioni dal libro di testo o da fonti di diverso genere riassumendo, schematizzando, cogliendo nessi e organizzandole con un metodo di studio adeguato.

Esporre i contenuti appresi in autonomia e con lessico specifico.

### **GEOGRAFIA**

#### CLASSE PRIMA

Orientarsi sulla pagina del quaderno e utilizzarla adeguatamente. Collocare se stesso e gli oggetti rispettando gli indicatori topologici.

#### CLASSE SECONDA

Osservare e rappresentare un ambiente in pianta; collocare gli elementi che lo caratterizzano nella posizione corretta.

#### CLASSE TERZA

Osservare e rappresentare ambienti con simboli; conoscere gli elementi naturali e non che costituiscono i paesaggi affrontati.

Nominare e descrivere in modo semplice, rispondendo a domande, i contenuti appresi.

#### CLASSE QUARTA

Orientarsi nello spazio circostante a partire da una rappresentazione in pianta.

Orientarsi su cartine geografiche diverse. Conoscere le principali caratteristiche fisiche e politiche dell'Italia. Conoscere gli elementi fisici e i nessi tra l'ambiente e le attività umane attraverso lo studio di alcune regioni.

Esporre i contenuti in modo chiaro e con un linguaggio pertinente.

#### CLASSE QUINTA

Conoscere le caratteristiche fisiche e politiche delle regioni italiane affrontate.

Ricavare informazioni dal libro di testo o da fonti di diverso genere riassumendo, schematizzando, cogliendo nessi e organizzandole con un metodo di studio ade-

guato.

Esporre i contenuti in autonomia e con termini specifici.

## **MATEMATICA**

### **CLASSE PRIMA**

Conoscere la cantilena dei numeri. Contare oggetti e associare i numeri corrispondenti alle quantità. Conoscere i numeri entro il 10.

Classificare, confrontare e ordinare quantità e grandezze, in base ad una proprietà, anche attraverso l'uso di simboli.

Nominare le principali figure geometriche.

### **CLASSE SECONDA**

Conoscere ed utilizzare il sistema decimale e posizionale: leggere, scrivere, comporre e scomporre i numeri fino a 100. Operare addizioni e sottrazioni in riga utilizzando corrette strategie di calcolo.

Risolvere situazioni problematiche seguendo un procedimento logico: rappresentazione grafica, operazione e risposta.

Individuare la posizione degli oggetti nello spazio, partendo dal proprio punto di vista.

### **CLASSE TERZA**

Riconoscere il valore posizionale delle cifre entro le unità di migliaia; operare con i numeri naturali addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni, utilizzando diverse strategie di calcolo.

Confrontare e ordinare i numeri naturali entro le migliaia. Rappresentare e risolvere situazioni problematiche, individuando in un testo scritto o orale la domanda e i dati utili.

Riconoscere, denominare e classificare alcuni elementi della geometria solida e piana (solidi, figure piane).

### **CLASSE QUARTA**

Leggere, scrivere, confrontare e ordinare numeri naturali entro il milione, avendo consapevolezza della notazione posizionale. Eseguire le quattro operazioni, utilizzandone le proprietà e le strategie di calcolo.

Comprendere, analizzare e risolvere un problema con opportune strategie esplicitando il proprio ragionamento. Conoscere ed utilizzare le principali unità di misura affrontate, operando anche con le relative equivalenze.

Riconoscere i principali elementi geometrici: linee e angoli.

### **CLASSE QUINTA**

Leggere, scrivere, confrontare e ordinare numeri naturali fino al miliardo, avendo consapevolezza della notazione posizionale. Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali e decimali. Consolidare la conoscenza e l'utilizzo delle frazioni.

Comprendere, analizzare e risolvere un problema con opportune strategie esplicitando il proprio ragionamento e motivando i passaggi logici compiuti. Consoli-

dare la conoscenza e l'uso delle unità di misura convenzionali.  
Descrivere, denominare e classificare alcune figure geometriche piane secondo le loro caratteristiche. Calcolare il perimetro di poligoni.

## **SCIENZE**

### **CLASSE PRIMA**

Osservare e riconoscere i cambiamenti della natura nelle stagioni.

### **CLASSE SECONDA**

Osservare, riconoscere e denominare le parti della pianta. Osservare, riconoscere e descrivere alcune trasformazioni operate dall'uomo e dalla natura.

### **CLASSE TERZA**

Osservare la natura da un punto di vista scientifico ponendo domande, facendo ipotesi e verificandole in relazione ad elementi e fenomeni della natura, in particolare acqua ed aria.

Esporre in modo semplice, rispondendo a domande, le conoscenze acquisite.

### **CLASSE QUARTA**

Osservare la natura da un punto di vista scientifico ponendo domande, facendo ipotesi e verificandole in relazione ad elementi e fenomeni della natura in relazione ad uno specifico oggetto di conoscenza. Conoscere le caratteristiche degli esseri viventi e la loro classificazione, in particolare in relazione al mondo vegetale.

Esporre i contenuti appresi utilizzando un lessico appropriato.

### **CLASSE QUINTA**

Ricavare informazioni dall'osservazione diretta, dal libro di testo e da fonti di diverso genere riassumendo, schematizzando, cogliendo nessi e organizzando con un metodo di studio adeguato i vari argomenti. Conoscere le caratteristiche dell'universo affrontate.

Esporre i contenuti in autonomia e con termini specifici.

## **TECNOLOGIA**

### **CLASSE PRIMA**

Affinare il gesto grafico, imparare a usare gli strumenti scolastici e a gestire lo spazio di lavoro. Risolvere semplici problemi pratici attraverso esperienze concrete seguendo un procedimento specifico.

### **CLASSE SECONDA**

Rappresentare lo spazio cogliendo i riferimenti topologici e le relazioni fra dimensioni. Affinare le capacità manuali e grafiche. Comunicare i procedimenti utilizzati per svolgere attività concrete usando un linguaggio convenzionale.

### **CLASSE TERZA**

Rappresentare lo spazio circostante attraverso reticoli e mappe. Utilizzare gli strumenti informatici di base per creare documenti e per realizzare semplici

schemi.

#### CLASSE QUARTA

Rappresentare elementi e forme geometriche attraverso il disegno tecnico. Realizzare schemi e tabelle utilizzando anche la strumentazione informatica per sintetizzare gli argomenti studiati.

#### CLASSE QUINTA

Rappresentare elementi e forme geometriche attraverso il disegno tecnico e varie tecniche di costruzione. Realizzare presentazioni multimediali ed elaborati per esporre il proprio lavoro.

### **MUSICA**

#### CLASSE PRIMA

Ascoltare, memorizzare, cantare brevi brani e intonare intervalli. Riprodurre semplici ritmi.

#### CLASSE SECONDA

Ascoltare, memorizzare e cantare con sicurezza intere melodie. Disegnare un pentagramma. Memorizzare brani ritmici a una voce.

#### CLASSE TERZA

Eseguire brani ritmici a più voci in autonomia e con sicurezza. Leggere le note in sequenze musicali conosciute.

#### CLASSE QUARTA

Intonare brani articolati con espressività e a più voci. Ascoltare brani di compositori e di stili musicali diversi. Leggere le note, anche a prima vista, in ambito vocale e strumentale.

#### CLASSE QUINTA

Eseguire brani articolati a più voci. Comprendere il significato testuale di un canto. Conoscere eventi musicali anche dal punto di vista storico. Leggere con sicurezza la scrittura musicale in ambito vocale e strumentale.

### **ARTE E IMMAGINE**

#### CLASSE PRIMA

Esprimere attraverso la rappresentazione la realtà e il proprio vissuto. Iniziare a familiarizzare con le tecniche proposte.

#### CLASSE SECONDA

Rappresentare la realtà con spirito di osservazione. Utilizzare tecniche e materiali diversi.

#### CLASSE TERZA

Conoscere e riconoscere immagini e forme d'arte anche legate allo studio della storia. Esprimersi attraverso il disegno e le tecniche artistiche.

#### CLASSE QUARTA

Rappresentare gli ambienti rielaborando immagini e forme d'arte anche legate



allo studio della geografia. Utilizzare le regole della percezione visiva e le tecniche artistiche proposte.

#### CLASSE QUINTA

Leggere con iniziale consapevolezza il contenuto di immagini e forme d'arte. Utilizzare consapevolmente strumenti e tecniche per realizzare elaborati grafici e pittorici.

### **EDUCAZIONE FISICA**

#### CLASSE PRIMA

Partecipare alle attività di gioco sviluppando le abilità motorie di base. Individuare e riconoscere i riferimenti topologici in relazione al proprio corpo.

#### CLASSE SECONDA

Partecipare alle attività di gioco cogliendo semplici relazioni spaziali e temporali. Interiorizzare le regole necessarie per lo svolgimento delle attività proposte.

#### CLASSE TERZA

Imparare a distinguere le caratteristiche di un ruolo specifico nel gioco. Utilizzare gli schemi motori di base combinati tra loro nei giochi della tradizione popolare.

#### CLASSE QUARTA

Orientarsi nello spazio utilizzando diversi punti di riferimento. Sviluppare le capacità coordinative nei giochi di squadra codificati.

#### CLASSE QUINTA

Iniziare a sviluppare semplici tattiche e strategie di gioco. Utilizzare le capacità coordinative e condizionali (forza, velocità e resistenza) nei giochi presportivi e sportivi.

### **RELIGIONE**

#### CLASSE PRIMA

Scoprire il valore della propria vita e la bontà del disegno di Dio nella realtà creata. Conoscere la Storia della Salvezza, conoscere Gesù e la continuazione della Sua presenza nella vita della Chiesa. Scoprire l'importanza dell'amicizia di Gesù per la propria vita.

#### CLASSE SECONDA

Scoprire il valore della propria vita e la bontà del disegno di Dio nella realtà creata. Conoscere la Storia della Salvezza, conoscere Gesù e la continuazione della Sua presenza nella vita della Chiesa. Scoprire l'importanza dell'amicizia di Gesù per la propria vita.

#### CLASSE TERZA

Scoprire il valore della propria vita e la bontà del disegno di Dio nella realtà creata. Conoscere la Storia della Salvezza, conoscere Gesù e la continuazione della Sua presenza nella vita della Chiesa. Scoprire l'importanza dell'amicizia di Gesù per la propria vita.

## CLASSE QUARTA

Scoprire il valore della propria vita e la bontà del disegno di Dio nella realtà creata. Conoscere la Storia della Salvezza, conoscere Gesù e la continuazione della Sua presenza nella vita della Chiesa. Scoprire l'importanza dell'amicizia di Gesù per la propria vita.

## CLASSE QUINTA

Scoprire il valore della propria vita e la bontà del disegno di Dio nella realtà creata. Conoscere la Storia della Salvezza, conoscere Gesù e la continuazione della Sua presenza nella vita della Chiesa. Scoprire l'importanza dell'amicizia di Gesù per la propria vita.

## EDUCAZIONE CIVICA

### CLASSE PRIMA

Conoscere e rispettare le regole nei vari momenti della giornata scolastica. Conoscere gli ambienti della scuola e muoversi in essi in modo adeguato. Iniziare a conoscere e ad utilizzare la piattaforma TEAMS come luogo di lavoro per la DDI rispettando le regole condivise.

### CLASSE SECONDA

Sviluppare la capacità di ascoltare gli altri. Rispettare le regole condivise nei vari momenti della giornata scolastica. Conoscere gli ambienti della scuola e muoversi in essi in modo adeguato. Iniziare a conoscere e ad utilizzare la piattaforma TEAMS come luogo di lavoro per la DDI rispettando le regole condivise.

### CLASSE TERZA

Ascoltare le opinioni degli altri. Rispettare le regole condivise nei vari momenti della giornata scolastica. Conoscere le prime forme associative dell'uomo nella storia. Comprendere il valore e l'importanza della tutela dell'ambiente in relazione ai paesaggi geografici studiati. Iniziare a conoscere e ad utilizzare la piattaforma TEAMS come luogo di lavoro per la DDI e di condivisione di materiale attraverso la sezione ATTIVITÀ, FILE e POST rispettando le regole condivise.

### CLASSE QUARTA

Ascoltare e apprezzare le opinioni degli altri. Rispettare le regole condivise nei vari momenti della giornata scolastica. Conoscere le prime forme associative dell'uomo legate all'organizzazione sociale e politica nella storia con particolare riferimento al mondo greco. Comprendere il concetto di stato, regione, città. Iniziare a conoscere e ad utilizzare la piattaforma TEAMS come luogo di lavoro per la DDI e di condivisione di materiale attraverso la sezione ATTIVITÀ, FILE e POST rispettando le regole condivise.

### CLASSE QUINTA

Ascoltare gli altri, apprezzarne le opinioni ed aprirsi ad un dialogo costruttivo. Rispettare le regole condivise nei vari momenti della giornata scolastica. Conoscere le forme sociali e politiche in relazione alla civiltà romana e riconoscere in

esse alcuni tratti distintivi della nostra civiltà. Iniziare a conoscere e ad utilizzare la piattaforma TEAMS come luogo di lavoro per la DDI e di condivisione di materiale attraverso la sezione ATTIVITÀ, FILE e POST rispettando le regole condivise.

## **DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI SULLE SCHEDE DI VALUTAZIONE FINALE**

Il Collegio Docenti sta lavorando all'elaborazione degli obiettivi oggetto di valutazione di fine anno scolastico.

### **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa in giudizio sintetico (responsabile – generalmente responsabile – parzialmente responsabile).

Indicatori del comportamento

1. Partecipa alla proposta scolastica
2. Riconosce le regole come un positivo per sé e per gli altri
3. Segue con fiducia e rispetto gli insegnanti scoprendone la convenienza
4. Collabora con i compagni in diverse situazioni di lavoro e condivisione

Descrizione del giudizio sintetico

INDICATORE N. 1 Partecipa alla proposta scolastica

Responsabile: Si mette in gioco in modo personale in merito alla proposta scolastica

Generalmente Responsabile: Non è costante nell'aderire alla proposta scolastica

Parzialmente Responsabile: Mostra un atteggiamento non interessato alla proposta scolastica

INDICATORE N. 2 Riconosce le regole (della scuola) come un positivo per sé e per gli altri

Responsabile: Riconosce e rispetta i diversi contesti

Generalmente Responsabile: Non è sempre adeguato nel rispettare le regole

Parzialmente Responsabile: Non sempre è in grado di rispettare le regole

INDICATORE N. 3 Segue con fiducia e rispetto gli insegnanti scoprendone la convenienza

Responsabile: Si mostra disponibile a seguire gli insegnanti

Generalmente Responsabile: Non sempre si mostra disponibile a seguire gli insegnanti

Parzialmente Responsabile: Ha bisogno di essere richiamato per seguire gli insegnanti

INDICATORE N. 4 Collabora con i compagni in diverse situazioni di lavoro e condivisione

Responsabile: È disponibile a collaborare in modo costruttivo con i compagni  
Generalmente Responsabile: Non sempre è disponibile a collaborare con i compagni  
Parzialmente Responsabile: Raramente collabora con i compagni

## **CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Al fine di favorire l'acquisizione delle competenze di base all'interno di un percorso unitario della durata di cinque anni, senza interrompere il percorso formativo nei primi anni della scolarizzazione, il Collegio docenti ha deliberato che:

- Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
- La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.
- Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in caso di assenze continuative per grave malattia che possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica e documentate con certificato del medico curante o dal responsabile dell'équipe medica.

## **CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal Rettore o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei seguenti criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

Mancanza di frequenza continua e persistente non giustificata da adeguata motivazione.

In casi particolari di alunni tutelati dalla legge 104/92, come trattenimento nella classe inferiore per unanime giudizio di insegnanti, famiglia ed équipe medica al fine di favorire un più sereno e disteso sviluppo di abilità e competenze.

## **VALUTAZIONE DELLA CLASSE**

La proposta educativa, l'impostazione dell'attività didattica, l'adeguatezza delle strategie e degli strumenti scelti, sono oggetto di valutazione e verifica nelle assemblee di classe, convocate trimestralmente.

## **VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DEGLI INSEGNANTI**

Il Collegio Docenti è l'ambito privilegiato della valutazione e verifica della proposta educativo-didattica e della sua messa in atto nelle singole classi.

La valutazione che nel Collegio Docenti avviene ha lo scopo (è tesa a) di rendere l'insegnante più consapevole della sua posizione educativa, di approfondire una competenza professionale, di far emergere il valore metodologico insito nell'esperienza di ogni classe.

La valutazione che avviene nel Collegio Docenti e nel rapporto con la direzione serve anche perché l'insegnante valuti il proprio lavoro, lo corregga se necessario, le modifiche secondo i bisogni, varando approcci e strategie ed offrendo nuove occasioni di esperienze.

## **VALUTAZIONE DI QUALITÀ SCUOLA**

La valutazione della Scuola, intesa come corrispondenza e coerenza tra l'ideale educativo e l'esperienza che nella scuola si propone e si vive, è responsabilità innanzitutto dell'Ente Gestore, in particolare nella figura del suo Rappresentante Legale, che si avvale a questo scopo della collaborazione della Preside e del Consiglio d'Istituto. Studenti e genitori, quali fruitori diretti dell'opera della Scuola, ne verificano la validità e la qualità, in particolare negli organismi collegiali, divenendo soggetti attivi di promozione della Scuola. Concorre al miglioramento dell'offerta formativa anche il confronto, in numerosi incontri annuali, con dirigenti e docenti di altre scuole libere aderenti alla Federazione Opere Educative a livello nazionale e regionale.

La scuola partecipa ai progetti di valutazione indicati dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (Invalsi).

## **AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA (RAV)**

L'esito del lavoro di autovalutazione è confluito nel RAV regolarmente pubblicato dal Ministero della Pubblica Istruzione e consultabile nel sito del MIUR.

## **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

In seguito alla stesura e alla pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione, redatto dal comitato di valutazione formato dal Rettore, dai Coordinatori dell'attività didattica, da un insegnante per ogni ordine di scuola e da un membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione, e pubblicato in data 26/6/2018 si stabilisce quanto segue in merito a priorità e processi di miglioramento:

Priorità e traguardi

Risultati scolastici: Fare durare nel tempo l'eccellenza negli apprendimenti. Al termine dell'anno scolastico le insufficienze nella scuola primaria devono essere inferiori all'1%, nella scuola Secondaria di primo grado inferiori al 5%

Risultati nelle prove standardizzate: Fare durare nel tempo l'eccellenza nell'ac-

acquisizione delle competenze in italiano matematica ed inglese. I risultati si devono collocare 10 punti sopra la media nazionale

Competenze chiave Europee: fare in modo che al termine della terza media l'85% degli alunni raggiunga un livello di competenza nella lingua inglese pari o superiore al livello A2 della certificazione internazionale. Fare in modo che per l'80% degli alunni il livello di acquisizione delle competenze di cittadinanza sia al livello A-B. Fare in modo che alla fine della terza media i ragazzi sappiano governare con iniziale consapevolezza gli strumenti di accesso alla rete.

## **Obiettivi di processo**

### **1) Curricolo, progettazione e valutazione**

- Formalizzazione del curricolo della Scuola dell'Infanzia e precisazione del curricolo verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di Primo grado finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave europee
- precisazione delle forme e degli strumenti di valutazione nei tre livelli di scuola.
- Incremento e precisazione del lavoro dei dipartimenti disciplinari in verticale, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado.

### **2) Ambiente di apprendimento**

- Ripensamento e riformulazione dell'orario scolastico soprattutto della scuola Primaria per rispondere in maniera più adeguata alle esigenze di famiglie ed alunni e per potenziare l'insegnamento della lingua straniera inglese.
- incremento della strumentazione multimediale nei tre livelli di scuola. Eventuale introduzione del tablet tra gli strumenti a disposizione dei singoli alunni
- interventi edilizi migliorativi nella Scuola dell'Infanzia, nella scuola Primaria nella scuola Secondaria di Primo Grado per ampliare e ottimizzare gli spazi della didattica.
- strutturazione di un percorso formalizzato di educazione all'uso delle nuove tecnologie e dei media nella Scuola Primaria e nella scuola secondaria di Primo Grado.

### **3) Inclusione e differenziazione**

- potenziamento dell'attività pomeridiana di supporto a ragazzi con DSA.
- potenziamento dell'attività laboratoriale curricolare ed extracurricolare.
- Inserimento strutturato all'interno della scuola di una figura di consulenza specialistica in supporto dei docenti e delle famiglie per ottimizzare gli interventi in favore degli alunni con BES

### **4) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

- La formazione in servizio dei docenti oltre all'attività normale di programmazione in rete con altre scuole, prevede nei prossimi anni corsi di formazione:
  - a) Formazione per una didattica inclusiva, in particolare verranno messi a tema il problema dell'integrazione dei bambini con disprassia e con disabilità sensoriali
  - b) Formazione per acquisizione di competenze di coding da trasferire nella didat-



tica

### **5) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

- Incremento degli incontri con esperti in relazione alle tematiche relative all'educazione e alle problematiche emergenti nella società attuale.
- potenziamento della presenza della scuola sul territorio e della collaborazione con enti e associazioni facendo tesoro dell'esperienza che si è attuata con il progetto triennale che si sta concludendo nominato Nove+ che ha visto coinvolte scuole ed associazioni della zona 9 di Milano e ha previsto il potenziamento dell'offerta formativa delle scuole a sostegno delle famiglie, in integrazione con il territorio.

### **Contributo degli obiettivi di processo nel raggiungimento delle priorità**

Una nuova formulazione dell'orario soprattutto nella scuola Primaria e una riformulazione del curricolo che coinvolga sia la Scuola dell'Infanzia, sia la Scuola Primaria sia la Scuola Secondaria di Primo grado e che possa precisare forme e strumenti di valutazione, insieme alle altre azioni previste sono funzionali a ottimizzare i tempi dell'apprendimento. A ciò contribuisce anche il piano di Formazione e aggiornamento predisposto per i docenti affinché abbiano maggiore consapevolezza delle tipologie di difficoltà che riguardano gli studenti e delle strategie da mettere in atto per una didattica inclusiva. Tutto ciò al fine di consolidare e fare durare nel tempo l'eccellenza nei risultati scolastici e al fine di potenziare l'acquisizione delle competenze chiave europee, in particolare la competenza "comunicazione in una lingua straniera" le "competenze civiche", le competenze informatiche, favorendo un percorso personalizzato per ciascuno, con particolare attenzione per chi abbia Bisogni Educativi Speciali.

## **IL CORPO DOCENTE**

### **GLI INSEGNANTI**

Nella nostra scuola ogni classe ha un maestro perché nella scuola primaria la forma del rapporto adulto bambino più corrispondente al soggetto (il bambino tra i sei e dieci anni) e all'oggetto di insegnante (il sapere elementare) è il maestro di classe.

La sua funzione, confermata dalla funzione del tutor, è di essere punto di riferimento costante a livello relazionale e affettivo, fattore fondante e sintetico dell'approccio al sapere, segno e strumento di unità della classe e del lavoro che in essa si svolge, espressione concreta e autorevole di quel contesto educativo che è la scuola nel suo insieme.

Il lavoro, in alcune classi, è arricchito anche dalla presenza di alcuni insegnanti di



sostegno che svolgono una fondamentale azione di mediazione e di supporto per i bambini diversamente abili e d'integrazione e condivisione dell'attività didattica per tutta la classe.

Nelle attività sono presenti diversi maestri specialisti. Gli specialisti hanno il compito di aiutare il bambino a crescere in tutte le sue dimensioni e di approfondire competenze, non direttamente disciplinari che riteniamo fondamentali per la crescita umana e il cammino scolastico.

I loro interventi in classe sono preparati, svolti e valutati alla luce del principio di un ordine di valore e, quindi, di gerarchia e di unità.

La presenza degli specialisti, professionalmente competenti, è un valore perché permette ai bambini di incontrare una ricchezza umana maggiore, delle persone che testimoniano la varietà e la validità dell'ipotesi educativa.

Sono inoltre presenti collaboratori per le attività di Animazione espressiva e per la conversazione in lingua inglese (insegnanti madrelingua).

## FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

### Attività di programmazione

La programmazione e la verifica sono momenti indispensabili dell'azione educativa anche se rappresentano l'alveo entro il quale l'insegnante opera secondo la sua originalità e competenza attento all'esigenze del bambino e della classe.

Il lavoro di programmazione dei docenti che operano nella scuola primaria si svolge principalmente nel collegio; attraverso di esso si precisano finalità educative e obiettivi didattici, si definiscono contenuti e metodi, si progettano attività e verifiche.

La stesura dei piani di studio è annuale; verifiche e puntualizzazioni vengono attuate con cadenza bisettimanale.

### Aggiornamento

A partire da bisogni e domande che emergono dalla pratica scolastica, si evidenziano aspetti da approfondire che possono diventare oggetto e contenuto dell'aggiornamento. L'ambito privilegiato per questo lavoro di riflessione è costituito da una rete di scuole che, condividendo il comune ideale culturale ed educativo, individua momenti ed opportunità di formazione.

Punto propositivo e riferimento ultimo è il Coordinamento Culturale.

La forma di tale aggiornamento prevede ogni anno lavori seminariali con docenti della scuola secondaria di I grado sulle aree disciplinari e la partecipazione ai convegni semiresidenziali su contenuti rilevanti l'intero iter formativo degli alunni. Inoltre i docenti della scuola individuano ulteriori occasioni di aggiornamento su temi specifici, in relazione alle sempre nuove esigenze di ciascun docente e degli alunni.

### **Formazione orizzontale**

Il rapporto con altre scuole sul territorio rappresenta una forma intermedia di formazione.

L'opportunità di ampliare il proprio intervento educativo entrando in relazione stabilmente con docenti impegnati su classi parallele e in situazioni analoghe costituisce un notevole elemento di stimolo e di aiuto.

Queste iniziative di lavoro in rete, promosse dalle direzioni delle diverse scuole, riguardano i tempi di giugno e settembre, tradizionalmente utilizzati dai maestri per la preparazione e la verifica del percorso scolastico, e un momento mensile lungo tutto il corso dell'anno.

Particolarmente interessante è, all'interno di questi gruppi, la realizzazione di strumenti di lavoro quali fascicoli, dispense e materiale multimediale di uso comune.

### **Rete di scuole**

La scuola primaria collabora da diversi anni con altre scuole elementari del territorio. Vengono svolti mensilmente incontri di programmazione e verifica.

### **Associazione Culturale Il Rischio Educativo**

La scuola aderisce all'Associazione Culturale Il Rischio Educativo.

Sono proposti corsi di aggiornamento, lavori per seminari sulle materie, attività di programmazione verticale.

## **RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA**

Nella scuola primaria il rapporto con la famiglia assume un ruolo fondamentale per l'incidenza che tale riferimento implica nell'educazione del bambino.

Questo rapporto si esplica quotidianamente nella cura che la famiglia pone nell'accudire il bambino, nell'accompagnarlo nell'esperienza scolastica, nell'attivarlo ad una iniziativa e responsabilità personale.

L'attenzione alle comunicazioni, la tempestività delle osservazioni e la reciproca stima sono semplici espressioni di un rapporto finalizzato al bene della persona.

### **Colloquio di iscrizione**

Il momento dell'iscrizione alla scuola è la prima occasione in cui la famiglia incontra la scuola. Per questo è offerta a tutte le famiglie l'opportunità di un colloquio con la direttrice.

La presenza dei genitori e del bambino permette una significativa conoscenza reciproca.

Al colloquio segue la possibilità dell'iscrizione che viene effettuata secondo i termini fissati dal Ministero.

### **Colloqui con Insegnanti, Direttrice e Rettore**

Sono momenti in cui, nel corso dell'anno o su esigenze particolari, genitori e insegnanti verificano il cammino del bambino, il livello raggiunto nell'apprendimento e si confrontano ed aiutano nel rispettivo compito.

Ogni insegnante ha un orario settimanale di ricevimento; i colloqui sono fissati, tramite diario, su appuntamento. I colloqui con la Direttrice e il Rettore sono fissati tramite segreteria.

### **Assemblee di classe e di interclasse**

Le assemblee di classe quadrimestrali mirano alla presentazione e alla verifica della programmazione o all'affronto di tematiche specifiche.

I momenti assembleari rivolti ai genitori di più classi possono riguardare la presentazione di alcuni ambiti disciplinari, le problematiche educative inerenti alla proposta della scuola, alcuni contenuti di formazione per i genitori.

### **Assemblea formazione classi prime**

I genitori dei bambini iscritti alla classe prima vengono convocati per un momento di presentazione della scuola da parte della direttrice. Vengono presentate le insegnanti delle future prime e viene comunicata la formazione della classe.

### **Partecipazione diretta**

Attività di collaborazione diretta da parte dei genitori sono richiesti nella preparazione degli aspetti organizzativi e nella realizzazione dei momenti comuni della scuola come spettacoli e rappresentazioni.

La presenza dei genitori all'interno delle forme di partecipazione collegiale (Rappresentanti di classi, Consigli di interclasse, Consiglio di Istituto) è occasione di approfondimento della proposta educativa e di collaborazione tra le famiglie.

## **ORGANI COLLEGIALI**

### **Collegio Docenti**

È il punto visibile dell'unitarietà e della corresponsabilità educativa e didattica della scuola. Ha il compito di curare l'immagine culturale, di stabilire le finalità e i contenuti educativi su cui ogni docente deve impostare il proprio lavoro, di rielaborare continuamente i passi del percorso didattico.

Il Collegio Docenti è costituito dalla direttrice, dalle maestre di classe, dalle insegnanti specialiste contitolari per il sostegno, la lingua inglese, l'educazione fisica, arte e immagine, musica, tecnologia.

### **Consiglio di classe**

Il consiglio è formato dai docenti e dalla Coordinatrice; si riunisce per la realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari e per la valutazione periodica e finale degli alunni.

Per l'adozione dei libri di testo e per la verifica dell'attività vi partecipano i genitori rappresentanti di classe.

### **Gruppo di Lavoro Inclusività (G.L.I.)**

È un gruppo di lavoro costituito dal docente di riferimento, dalla direttrice e dai coordinatori di classe, il cui scopo è favorire una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Il lavoro di questa commissione prevede la stesura di un Piano Annuale di Inclusività (P.A.I.) -

### **Assemblea di classe**

È composta dai docenti e dai genitori, con lo scopo di confrontarsi, con i rispettivi ruoli e competenze sui bisogni della classe, sui passi e le attività e gli strumenti del lavoro scolastico. Si riunisce almeno due volte l'anno.

### **Rappresentanti di classe**

Svolgono un'attività di collaborazione diretta con gli insegnanti e la direzione e vengono eletti fra i genitori di ogni classe.

### **Consiglio d'Istituto**

È unico per i tre ordini di scuola della Fondazione ed è composto dai rappresentanti dei genitori, dei docenti, del personale non docente, dalle direzioni didattiche. Decide sul calendario scolastico, sulle uscite didattiche e sull'organizzazione della scuola.

## **REGOLAMENTO DEGLI ALUNNI**

### **Regolamento degli alunni della Scuola Primaria**

Il regolamento viene proposto agli alunni tramite il diario come a vivere bene l'esperienza della vita della scuola e ad usare nel modo migliore i tempi, gli spazi e le cose, insieme a tutte le persone che collaborano alla vita della scuola.

*A tutti gli alunni della Scuola Primaria*

## Orario scolastico

L'orario settimanale si articola in cinque giornate ed è così strutturato:

- Lunedì – mercoledì- giovedì-venerdì  
dalle ore 8.30 alle 14.30 per tutte le classi
- Martedì  
dalle ore 8.30 alle ore 14.30 per le classi Prime - Seconde  
dalle ore 8.30 alle ore 16.00 per le classi Terze -Quarte -Quinta

La scelta di questa modulazione è determinata dal riconoscimento del valore della scuola, che per il bambino è esperienza significativa, ma non totalizzante rispetto alla sua vita. Tale orario consente la ripresa, contenuta e adeguata, di un lavoro personale a casa (il compito) e offre la possibilità di pomeriggi liberi dalla attività didattica per occasioni di attività vissute in altri ambiti educativi e liberamente scelte secondo gli interessi e le capacità personali.

L'orario comprende un'ora al giorno per la pausa mensa.

## Entrate e uscite

Sono momenti importanti che regolano il tempo scolastico.

I tuoi genitori ti potranno accompagnare fino all'atrio, poi andrai da solo in aula. Se arriverai prima dell'inizio delle lezioni raggiungi l'insegnante nell'aula del pre-scuola e poi ti recherai nell'aula della tua classe dove troverai la maestra pronta ad accoglierti. Ricordati di salutare e preparati al lavoro.

Arrivare puntuale a scuola è il primo compito della tua giornata perché iniziare la mattinata insieme ai tuoi compagni e alla tua maestra è il modo più semplice e bello per introdursi al lavoro scolastico, è un aiuto a vincere a volte anche la pigrizia.

Iniziare la giornata senza di te non è la stessa cosa!

All'uscita i genitori verranno a prenderti con puntualità. Evita di fermarti nel cortile della scuola oltre l'orario.

## Permessi e assenze

Le assenze devono essere giustificate dai genitori sul libretto che ti viene consegnato all'inizio dell'anno. Cerca di evitare assenze per motivi non adeguati o per prolungamento delle festività.

Quando sei stato assente cerca di metterti a pari con i compiti e le lezioni chiedendo a qualche compagno.

Ricordati che se ci sono motivi validi per entrare o uscire prima da scuola devi far scrivere la giustificazione dai tuoi genitori negli appositi fogli del libretto, rispettando questi orari: le entrate fuori orario entro le ore 10.00 e le uscite anticipate dalle ore 12.30 alle ore 13.30.

## **Pranzo e ricreazione**

Pranzare insieme ai tuoi compagni è una bella occasione perché è un momento speciale per conoscersi, per conversare insieme e soprattutto per imparare a mangiare e gustare la varietà dei cibi proposti.

Ogni settimana troverai il menù esposto nella bacheca del cortile. Se è necessaria una variazione giornaliera ricorderai di segnalarla alla maestra usando il diario. Per le diete prolungate è necessario presentare la prescrizione medica.

La ricreazione è una pausa che serve a riprendere energia: fai subito la merenda così avrai un po' di tempo per giocare con i compagni.

## **Corredo scolastico**

Indossare il grembiule è utile per essere adeguati al lavoro scolastico. Nei giorni in cui hai Educazione fisica è indispensabile indossare la divisa sportiva della scuola.

Ricorda di far scrivere il tuo nome e cognome sul grembiule, sulla divisa e sul materiale e impara a riconoscere i tuoi capi di abbigliamento.

## **Ambienti e attrezzature**

Ogni ambiente della scuola ha la sua funzione e occorre capire come muoversi e come utilizzare gli oggetti (libri, giochi, palloni...) e gli strumenti (banchi, lavagne, servizi) che ci sono.

Tratta, dunque, tutto con cura e rispetto perché è per te, ma anche per i tuoi compagni.

Dovrai porre rimedio al materiale o alla struttura che sciupi o rompi. È meglio non portare a scuola materiale che potrebbe distrarre te e i tuoi compagni. Sei invece invitato a portare i libri e gli oggetti che possono servire ad approfondire quello che stai studiando.

## **Materiale scolastico**

I quaderni, i libri, l'astuccio e tutto quello che hai in cartella servono per il lavoro di scuola; fai in modo di avere ogni giorno il necessario in ordine, stai attento a non perderlo a non sciuparlo.

Anche questo diario è importante perché ti aiuta a ricordare ciò che riguarda il tuo studio e i tuoi compiti.

Il diario serve anche per brevi comunicazioni fra la tua famiglia e la scuola e per richiedere i colloqui con le insegnanti.

Per questi motivi è bene non dimenticare a casa o a scuola il tuo materiale.

La compagnia dei maestri e dei tuoi compagni insieme a queste piccole regole ti saranno di aiuto per il cammino di tutto l'anno.

## SERVIZI AMMINISTRATIVI E AUSILIARI

### ORARIO E RECAPITI SEGRETERIA

Orario

Gli uffici della segreteria sono aperti al pubblico, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.15 alle ore 11.15.

Recapiti segreteria

Indirizzo Via Pavoni, 10 A - 20159 Milano

Telefono 02/03005380

Cellulare 3337264265

Fax 02/69001722

e-mail segreteria <mailto:segreteria.primaria@mandellirodari.org>

Recapiti amministrazione

Telefono 02/03005380

e-mail amministrazione <mailto:amministrazione@mandellirodari.org>

### PORTALE MY

Il portale MY è un servizio di comunicazione scuola-famiglia rivolto a tutte le famiglie degli alunni iscritti alle scuole della Fondazione.

### PRENOTAZIONE COLLOQUI CON LE INSEGNANTI E LA DIRETTRICE

I colloqui con gli insegnanti devono essere richiesti direttamente all'insegnante tramite il portale MY.

Per prenotare i colloqui con la Direttrice è necessario contattare la segreteria.

### SERVIZIO MENSA

La frequenza a scuola prevede l'uso della mensa scolastica.

La scuola si avvale del servizio di ristorazione di società specializzate con le quali viene periodicamente stipulato un contratto. La società garantisce il servizio di diete in caso di allergie, intolleranze, esigenze particolari.

Il menù mensile è esposto nelle bacheche e pubblicato sul portale della scuola.

### ISCRIZIONI

A partire dalla metà del mese di settembre le famiglie inseriscono nel portale della Fondazione la domanda d'iscrizione alla classe prima dell'anno scolastico successivo. Dai primi di ottobre la famiglia prenota sempre tramite il portale il colloquio con la direttrice e successivamente la direttrice conferma la possibilità di iscrivere l'alunno/a. La famiglia completa l'iscrizione, stampa i moduli, li fir-



ma, e li consegna in segreteria unitamente al bonifico della quota richiesta quale conferma di iscrizione.

Si fa presente che, per l'accettazione delle domande di iscrizione sono considerati prioritari i seguenti criteri di precedenza:

- frequenza del livello precedente della scuola della Fondazione;
- presenza di fratelli già frequentanti le scuole della Fondazione;
- tempestività della richiesta.

Per quanto riguarda l'accoglienza di alunni con disabilità si segue l'indicazione del CdA:

- precedenza a chi frequenti il livello precedente della scuola della Fondazione;
- un alunno per ogni classe parallela.

## SICUREZZA

Per quanto concerne il Decreto Legislativo n.81/08 che ha sostituito il Decreto Legislativo n. 626, sono stati attuati gli adempimenti richiesti. Le vie di fuga sono regolarmente segnalate e indicate in apposite piantine esposte in tutti gli ambienti scolastici

Responsabile per ciò che concerne il D.Lgs. 81/08 è l'ing. Diego Griffon, Responsabile Servizi Prevenzione Protezione; rappresentante dei lavoratori è stata eletta la Sig.ra Laura Ghidini.

Gli insegnanti e il personale non docente partecipano ai corsi di informazione e formazione secondo le indicazioni legislative in ottemperanza in particolare alle leggi: DM 10/03/98; DM 388/03; D.Lgs 81/08; Accordi Stato / Regione n. 221 del 21/12/11.

## ALLEGATI

- 1) PAI (Piano Annuale per l'Inclusione)
- 2) Regolamento degli organi collegiali

Approvato dal Collegio Docenti del 5/12/2018  
Approvato dal Consiglio d'Istituto del 19/12/2018  
Modificato e approvato dal Collegio dei Docenti del 26 /6 /2019  
Approvato dal Consiglio di Istituto del 27/6/2019  
Modificato e approvato dal Collegio dei Docenti del 29/10/2019  
Ratificato dal Consiglio di Istituto del 29/10/2019  
Modificato e approvato dal Collegio dei Docenti del 21/10/2020  
Ratificato dal Consiglio di Istituto del 30/10/2020  
Modificato e approvato dal Collegio dei Docenti il 16/12/2020  
Modificato e approvato dal Collegio dei Docenti il 25/06/2021  
Ratificato e approvato dal Consiglio di Istituto il 07/07/2021

FONDAZIONE A. MANDELLI E A. RODARI  
Decreto Regionale Lombardia N° 13789 del 1-12-2006  
Codice Fiscale 80031350152 | Partita Iva 06738390159  
Sede Legale: Via Giuseppe Cesare Abba 22 tel. 02.03005380  
[fondazione@mandellirodari.org](mailto:fondazione@mandellirodari.org)  
[www.fondazionemandellirodari.org](http://www.fondazionemandellirodari.org)